

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO PROGETTO EXE

OGGETTO:

- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi

LOCALITA':

- Via Laveno 12 – Milano (MI)

COMMITTENTE:

- Lycée Stendhal Milano

DATA:

- REV02 del 11-11-2024

Ns. rif: 0210-23/MS

TeKnoProgetti engineering s.r.l.

Direttore Generale: Ing. Mauro Bertoni
m.bertoni@teknoprogettisrl.it



Settori
PROGETTAZIONE
STRUTTURE
LABORATORIO

sede fiscale: via Verga n°2 - 20900- Monza (MB)
cod. fisc. / p. iva 03946390964
Numero REA MB-1714323

www.teknoprogettisrl.it

via XXV Aprile n°24/a - 20871 - Vimercate (MB)

tel. 039/2142477

SETTORE PROGETTAZIONE
Responsabile Tecnico: Ing. M. Rossi
m.rossi@teknoprogettisrl.it

SETTORE STRUTTURE
Responsabile Tecnico: Ing. L. Mariani
l.mariani@teknoprogettisrl.it

SETTORE CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
Responsabile Tecnico: Ing. M. Salmoiraghi
m.salmoiraghi@teknoprogettisrl.it

LABORATORIO
Lun-Ven: 9:00-12.00 / 14:30-17:30
tecnologica@teknoprogettisrl.it

Il direttore tecnico della divisione progettazione

Ing. Mauro Bertoni

Comune di Milano
Città Metropolitana Milano

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ex art. 91 D.Lgs.9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Oggetto:	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Istituto Lycée Stendhal di via Laveno 12 - Milano
Indirizzo Cantiere:	via Laveno n. 12 – 20148 Milano (MI)
Committenti	Lycée Stendhal Milano Via Laveno n° 12 – 20148 Milano (MI)
Responsabile dei Lavori:	non nominato

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione

Ing. Mauro Bertoni



Emissione	Revisione	Numero di pagine ed allegati
11 Novembre 2024	01	Pag.138

Sommario

Premessa.....	3
Riferimenti normativi	4
Aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento	5
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere	6
Dati generali previsti per l'opera	12
Organigramma di Cantiere ed estremi dei soggetti con compiti inerenti la sicurezza di cantiere	13
Individuazione soggetti con compiti di sicurezza.....	14
Imprese selezionate appaltatrici	15
Imprese selezionate subappaltatrici	16
Prescrizioni di carattere generale	18
Telefoni utili.....	20
Documentazione da custodire in cantiere	21
Elementi Essenziali Per La Valutazione Dei Rischi.....	24
Caratteristiche dell'area del cantiere	24
Fattori esterni che prevedono rischi per il cantiere.....	24
Rischi verso l'ambiente circostante	26
Organizzazione Del Cantiere.....	27
Installazione e organizzazione del cantiere.....	27
Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni	28
Servizi igienico - assistenziali	28
Viabilità principale nel cantiere	29
Zone di stoccaggio dei materiali	29
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia.....	29
Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	30
Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	30
Procedure per l'esecuzione dei lavori durante lo svolgimento delle attività scolastiche	31
Dislocazione delle zone di carico e scarico	31
Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	31
Segnaletica	33
Macchine	39
Misure di Coordinamento relative all'Uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi	40
Valutazione dei rischi.....	50
Valutazione analitica dei rischi per singole attività o fasi lavorative	52
Modalità Organizzative della Cooperazione e Del Coordinamento.....	110
Obblighi del Direttore Tecnico di Cantiere.....	111
Ritrovamento di materiali, sostanze e preparati di incerta identificazione	113
Modalità Organizzative della Cooperazione e Del Coordinamento.....	114
Organizzazione Prevista Per Il Servizio Di Pronto Soccorso, Antincendio Ed Evacuazione Dei Lavoratori	115
Durata Prevista Delle Lavorazioni, Delle Fasi Di Lavoro ed Entità Presunta Del Cantiere Espressa in Uomini Giorni	120
Valutazione del fattore uomini - giorno	120
Stima dei Costi della Sicurezza	121
Elenco penali applicate	122
Capitolato Speciale d'Appalto per la Sicurezza.....	123
Premessa.....	123
Tavole di Progetto.....	136

PREMESSA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in seguito denominato PSC, rappresenta lo strumento privilegiato di progettazione della sicurezza a servizio dell'intero processo progettuale e più in generale l'indicazione delle condizioni preliminari di sicurezza del processo edilizio basati sui requisiti minimi di sicurezza espressi dal Committente.

Il presente PSC è stato redatto poiché per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto comporta la presenza in cantiere di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, come disposto all'articolo 90 comma 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Quanto contenuto nel presente PSC è parte integrante sia della documentazione a base di gara d'appalto che del contratto stesso, poiché il PSC e quanto espressamente contenuto rappresentano i requisiti minimi richiesti dalla Committenza per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Si specifica altresì che i requisiti minimi di sicurezza, indicati nel presente progetto di sicurezza, sono basati sia sui riferimenti normativi espressi di seguito che sulle indicazioni che saranno fornite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori di cui all'oggetto.

Si ricorda che sebbene l'Appaltatore e i suoi eventuali subappaltatori sono tenuti a rispettare quanto contenuto nel presente PSC e delle sue integrazioni o modifiche disposte dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, a pena delle sanzioni di seguito definite, si ricorda tuttavia che in conformità con l'articolo 100 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., possono effettuare proposte di integrazione, qualora ritenessero di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso tali proposte integrative, che saranno valutate dal CSP o dal CSE, possono giustificare un aumento dei prezzi pattuiti nel contratto d'appalto.

In aggiunta si ricorda a tutti i soggetti coinvolti nel processo edilizio, con particolare riferimento agli esecutori presenti in cantiere, che è d'obbligo l'adozione di ogni prevenzione e cautela, anche non richiamata esplicitamente nel presente PSC, nel pieno rispetto dell'art. 2087 del C.C. che afferma "L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa la misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro".

RIFERIMENTI NORMATIVI

Di seguito di riporta un elenco non esaustivo dei riferimenti assunti alla base del presente del PSC e della condotta che deve essere mantenuta da tutti gli operatori presenti in cantiere:

- D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.Lgs. n. 285 del 30 Aprile 1992 e s.m.i. Nuovo Codice della Strada;
- Norme CEI;
- Norme UNI;
- Regolamenti Comunali in materia di Applicazione di suolo pubblico;
- Nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- D.Lgs. 04/12/92 n. 475 Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai DPI;
- D. M. 22/01/2008 n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Art. 2087 del Codice civile relativo alla tutela delle condizioni di lavoro;
- Art. 673 del Codice Penale relativa all'omesso collocamento o rimozione di segnali e ripari;
- DPR 19/03/56 n. 303, art 64, Norme generali per l'igiene del lavoro;
- DPR 30/06/65 n. 1124 Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, redatto in una fase di progetto dello specifico cantiere a cui si riferisce è un documento la cui natura è essenzialmente "dinamica" e segue di pari passo la vita del cantiere. Con questo s'intende che non potendo tenere conto in fase di progetto di eventuali varianti e altri molteplici fattori che determinandosi ed intervenendo in corso d'opera possono influire sul regolare svolgimento delle attività di cantiere così come preventivato in fase progettuale. In questi casi Il documento deve essere aggiornato e contestualizzato in relazione alle nuove condizioni che si sono venute a determinare.

La contestualizzazione e l'aggiornamento del PSC sono onere del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE). I verbali di sopralluogo, di coordinamento, di riunione, e più in generale tutti i documenti emessi dal CSE, per lo specifico cantiere, rappresentano aggiornamento del presente documento.

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Indirizzo del cantiere: **via Laveno 12 – 20148 Milano (MI)**

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area del cantiere

L'area del cantiere è collocata:

- Nel territorio comunale di Milano, all'interno di un'area a destinazione prevalente residenziale;
- La via principale per raggiungere il sito oggetto dei lavori è la Circonvallazione interna del comune di Milano, una delle arterie principali;
- Si segnala che l'immobile oggetto dei lavori è raggiungibile percorrendo il tratto di viale Giovanni Migliara in direzione sud, imboccando a seguire via Gavirate e piazza Segesta, fino ad arrivare in via Laveno;
- L'immobile è raggiungibile percorrendo via Laveno, strada caratterizzata da una carreggiata a senso unico di circolazione;
- L'ingresso principale alla struttura avviene da via Laveno;
- In zona non si riscontra la presenza di cantieri stradali;
- La viabilità della zona, trovandosi in un contesto urbano di questo tipo, è caratterizzata dalla presenza di traffico veicolare prevalentemente leggero;

Si segnala che in prossimità del cantiere risultano presenti attività per le quali si necessita particolare cura e attenzione da parte delle maestranze presenti in cantiere, quali:

- Normali attività determinate dalla presenza dei residenti in zona;

Per tali motivi si richiede ai Datori di Lavoro delle imprese coinvolte di effettuare una valutazione dei rischi in funzione della tipologia e numero dei mezzi impiegati circa le procedure in ingresso e uscita dal cantiere, eventualmente impiegando movieri, a regolare ed effettuare in sicurezza le necessarie manovre.

Identificazione area di intervento



Foto 1 – Corografia generale con individuazione area di cantiere



Foto 2 – Street view da piazza Segesta

Descrizione sintetica dell'opera

La descrizione sintetica dell'opera, di seguito riportata, è redatta al fine di inquadrare le opere nel suo complesso, rimandando per i dettagli agli elaborati progettuali e di capitolato speciale.

INSTALLAZIONE CANTIERE

- Opere di accantieramento previste (delimitazioni, impianti di cantiere, etc...);
- Installazione ponteggio interno;

OPERE EDILI PIANO INTERRATO: Demolizioni e rimozioni;

- Rimozione infissi interni;
- Taglio e parziale demolizione di pareti interne ed esterne;
- Demolizione pavimentazione esterna;
- Scavo;
- Esecuzione carotaggi per passaggio impianti;

OPERE EDILI PIANO INTERRATO: Opere edili e di finitura;

- Modifica del cancello carraio autorimessa;
- Realizzazione rampe metalliche;
- Realizzazione nuova pavimentazione in cls;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Realizzazione placcaggio REI intradosso soletta copertura;
- Realizzazione tramezzi interni REI;
- Chiusura varchi su soletta copertura;
- Tinteggiature interne;
- Riqualificazione passaggi impianti su solai;
- Posa infissi interni;
- Realizzazione cancelli metallici;
- Realizzazione bocche di lupo in opera;

OPERE EDILI PIANO TERRA: Demolizioni e rimozioni;

- Spostamento alberi;
- Parziale demolizione soletta di copertura;

- Rimozione cordoli;
- Scavo;
- Rimozione rivestimenti a parete;
- Rimozione pavimentazione in gomma;
- Rimozione struttura controsoffitto metallico;
- Rimozione isolamenti imbustati controsoffitto metallico;
- Rimozione infissi interni;

OPERE EDILI PIANO TERRA: Opere edili e di finitura;

- Realizzazione intonacature esterne;
- Realizzazione nuovi camminamenti in cls;
- Posa cordoli;
- Realizzazione tramezzi interni REI;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Realizzazione controsoffitto estetico a quadrotti;
- Tinteggiature interne;
- Posa isolamenti acustici su controsoffitto metallico esistente;
- Posa porte interne;
- Trattamento ignifugo superfici in legno;
- Trattamento ignifugo superfici metalliche;
- Posa rivestimento in gres;
- Posa pavimentazione in ceramica;
- Riqualificazione passaggi impianti su solai;
- Rinterri;
- Realizzazione nuova nicchia contatori;
- Posa infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO PRIMO: Demolizioni e rimozioni;

- Rimozione lucernari;
- Taglio e parziale demolizione parapetto balcone;
- Demolizione tavolati interni;
- Rimozione infissi interni;

- Spostamento alberi;
- Demolizione pavimentazione esterna;
- Rimozione pavimentazione in gomma;
- Scavo;
- Smontaggio infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO PRIMO: Opere edili e di finitura;

- Realizzazione fondazioni in c.a.;
- Rinterri;
- Realizzazione scala metallica;
- Realizzazione intonacature esterne;
- Tinteggiature esterne;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Posa pavimentazione in ceramica;
- Tinteggiature interne;
- Posa nuovi lucernari;
- Modifica porta interna;
- Posa porte interne;
- Posa infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO SECONDO: Demolizioni e rimozioni;

- Rimozione pavimentazione in gomma;

OPERE EDILI PIANO SECONDO: Opere edili e di finitura;

- Posa pavimentazione in ceramica;
- Tinteggiature interne;

OPERE IMPIANTISTICHE

- Installazione serrande tagliafuoco;
- Installazione nuovi idranti;
- Realizzazione nuovo impianto elettrico;

OPERAZIONI FINALI

- Smobilizzo cantiere;
- Pulizie finali.

Dati generali previsti per l'opera

Numero previsto di imprese:	//
Importo stimato dei lavori:	€ 975.893,02
di cui oneri della sicurezza:	€ 28.635,21
Data inizio lavori prevista:	23/06/2025
Data fine lavori prevista:	21/08/2026
Durata prevista dei lavori:	4 mesi

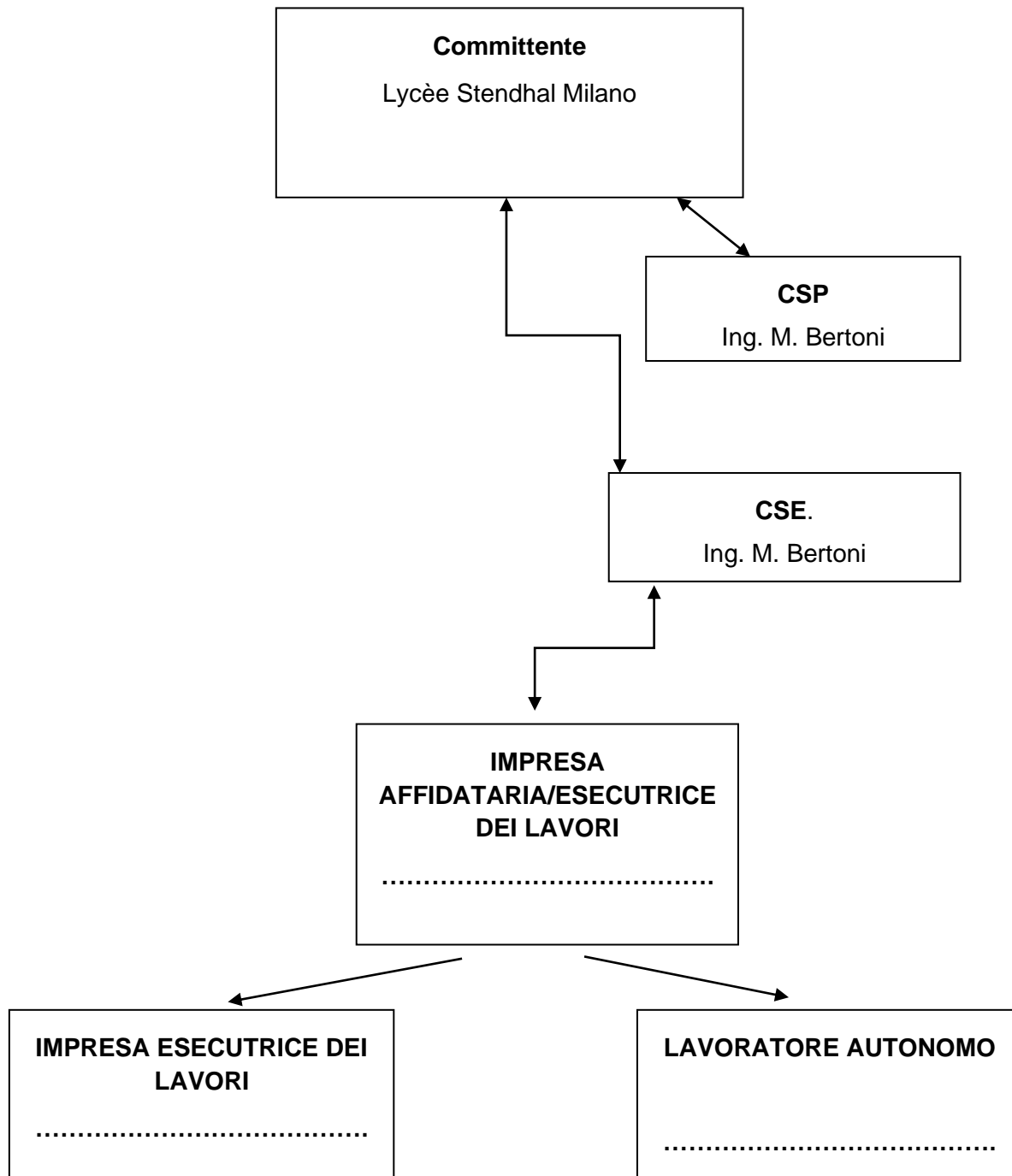
L'intervento verrà suddiviso in 2 fasi distinte:

- **Fase 1: Estate 2025, dal 23 giugno al 22 agosto 2025;**
- **Fase 2: Estate 2026, dal 22 giugno al 21 agosto 2026;**

Considerato la quantità di opere da realizzare e il lasso di tempo a disposizione, è possibile che la Committenza metta a disposizione la possibilità di effettuare alcune lavorazioni durante l'anno nei periodi di chiusura dell'istituto, coincidenti con i periodi di Ottobre 2025, Febbraio 2026 ed Aprile 2026.

Dovranno necessariamente essere rispettate le fasi individuate in sede di progettazione con la committenza.

ORGANIGRAMMA DI CANTIERE ED ESTREMI DEI SOGGETTI CON COMPITI INERENTI LA SICUREZZA DI CANTIERE



Contratti di subappalto dell'impresa affidataria con imprese esecutrici e contratti di prestazione d'opera con lavoratori autonomi dovranno essere sempre autorizzati per iscritto dalla committenza. E' vietato un secondo livello di subappalto (subappalto del subappalto) se non diversamente indicato dalla committenza.

INDIVIDUAZIONE SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

Committente: Lycée Stendhal Milano
Indirizzo: via Laveno, 12 – 20148 Milano (MI)
C.F.: 96045350582
Telefono: 02.48796227

Responsabile dei lavori

Ing. Mauro Bertoni
Via XXV Aprile 24/A – 20871 Vimercate (MB)
C.F.: BRTMRA65S19F205Y
Telefono: 039.2142477
@: progettazione@teknoprogettisrl.it

Progettista e DL

Ing. Mauro Bertoni
Via XXV Aprile 24/A – 20871 Vimercate (MB)
C.F.: BRTMRA65S19F205Y
Telefono: 039.2142477
@: progettazione@teknoprogettisrl.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione

Ing. Mauro Bertoni
Via XXV Aprile 24/A – 20871 Vimercate (MB)
C.F.: BRTMRA65S19F205Y
Telefono: 039.2142477
@: progettazione@teknoprogettisrl.it

Imprese selezionate appaltatrici

Parte da compilarsi prima a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

1.

Sede legale:

C.F. e P.IVA:

C.C.I.A.A.

Titolare:

posizione INAIL:

posizione INPS:

Numero REA:

Telefono/Fax:

@:

2.

Sede legale:

C.F. e P.IVA:

C.C.I.A.A.

Titolare:

posizione INAIL:

posizione INPS:

Numero REA:

Telefono/Fax:

@:

Imprese selezionate subappaltatrici

Alle imprese di cui sopra si aggiungono i seguenti subappaltatori:

1.

Sede:

C.F. e P.IVA:

C.C.I.A.A.

Titolare:

posizione INAIL:

posizione INPS:

Numero REA:

Telefono:

Fax

2.

Sede:

C.F. e P.IVA:

C.C.I.A.A.

Titolare:

posizione INAIL:

posizione INPS:

Numero REA:

Telefono:

Fax

3.

Sede:
C.F. e P.IVA:
C.C.I.A.A.
Titolare:
posizione INAIL:
posizione INPS:
Numero REA:
Telefono:
Fax

4.

Sede:
C.F. e P.IVA:
C.C.I.A.A.
Titolare:
posizione INAIL:
posizione INPS:
Numero REA:
Telefono:
FAX

OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Prescrizioni di carattere generale

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila sulla sicurezza di lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento, in particolare:

- **deve nominare la persona fisica "Direttore tecnico del Cantiere" o in alternativa il "Capocantiere" per i lavori effettuati sia dall'impresa che dai suoi mandatarî, subappaltatori, fornitori e di tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intervengono in cantiere. Il direttore Tecnico deve essere l'unico referente con il CSE ed il DL;**
- **deve riportare i nominativi dei soggetti con compiti di sicurezza nel cartello di cantiere;**
- **Deve nominare una squadra per le emergenze primo soccorso e antincendio che dovrà sempre essere sempre presente in cantiere;**
- **Prima della consegna dei lavori si effettuerà una riunione di coordinamento con l'RSPP dell'azienda committente, il DTC e i preposti per concordare le modalità di accesso e di esecuzione delle lavorazioni.**

L'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi senza riserva alcuna alle disposizioni impartite dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, nonché garantire la propria disponibilità a tutte le operazioni di coordinamento richieste da Coordinatore stesso e a tutte le disposizioni previste dal piano di sicurezza e coordinamento.

Per l'esecuzione dei lavori deve essere scelto personale adeguatamente capace ed idoneo, soprattutto per interventi di particolare impegno o da svolgersi in condizioni particolari.

Le maestranze dovranno essere informate non solo sui rischi connessi alla propria attività, ma anche di tutte le misure e procedure comportamentali riportate nei DUVRI delle imprese presenti nel complesso industriale (di cui si allega in calce al PSC un breve documento informativo sui rischi presenti e le procedure emergenziali da adottare).

Il Datore di Lavoro (per ogni impresa Affidataria/Esecutrice) deve inoltre:

- verificare che i soggetti identificati e i preposti siano idonei alla mansione, informati e formati sulle procedure e misure da adottare;
- in corso d'opera, verificare che i soggetti identificati siano pienamente a conoscenza delle procedure da effettuare;
- verificare, nel caso di lavoratori non di lingua italiani, dell'avvenuta comprensione della comunicazione effettuata;
- vigilare sul rispetto delle procedure;

Si ricorda che l'impresa affidataria non può affidare lavori in subappalto senza prima averne chiesto esplicita e formale autorizzazione al Committente o al Responsabile dei Lavori, dichiarando

- il nominativo dell'impresa selezionata;
- la tipologia di lavori che si intende affidare in subappalto;

-
- l'importo dei lavori che si intende subappaltare;
 - che è già stata svolta positivamente la verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa subappaltatrice ovvero lavoratore autonomo da parte dell'impresa affidataria stessa ai sensi dell'articolo 90 comma 9 e Allegato XVII del D.Lgs. 89/08 e s.m.i.;

Si richiama altresì l'attenzione che **l'impresa affidataria è tenuta a trasmettere copia del PSC** a ogni suo subappaltatore che **non è autorizzato** l'ingresso in cantiere ovvero l'inizio di alcun tipo di lavoro se non è stato trasmesso almeno **15 giorni prima al CSE** copia del POS dell'impresa affidataria e di ogni subappaltatore, con indicato:

- presa visione del PSC e accettazione di quanto contenuto in esso;
- eventuali integrazioni o osservazioni a quanto disposto;
- elenco di subappaltatori, dei quali è stata concessa autorizzazione da parte del Committente ovvero dal Responsabile dei Lavori;
- dichiarazione dell'impresa affidataria di aver verificato la idoneità e la completezza dei POS dei subappaltatori, i quali diventano piani complementari e di dettaglio del Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa affidataria;

Il CSE ha a disposizione ulteriori 7 giorni di tempo per la valutazione di ogni singolo POS pervenuto e per la richiesta di ulteriori prescrizioni aggiuntive.

Si richiede altresì all'impresa affidataria l'aggiornamento del POS in caso ci fossero cambiamenti riguardanti persone e macchinari presenti in cantiere. Tale aggiornamento dovrà essere trasmesso a cura dell'impresa affidataria al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

Telefoni utili

L'elenco qui sottostante, deve essere completato a cura dell'impresa affidataria e tenuto in posizione ben visibile, quale all'ingresso del cantiere e nella baracca ufficio.

Impresa Affidataria / Esecutrice

- | | | |
|---------------------------------------|----------|-------|
| • Direttore Tecnico di Cantiere | Telefono | |
| • Capocantiere | Telefono | |

Committenza

- | | | |
|-------------------------|----------|-------------|
| • Lycée Stendhal Milano | Telefono | 02.48796227 |
|-------------------------|----------|-------------|

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione/esecuzione

- | | | |
|----------------------|----------|-------------|
| • Ing. BERTONI Mauro | Telefono | 039.2142477 |
|----------------------|----------|-------------|

Altri numeri utili

- | | | |
|--|----------|-------------|
| • Polizia | Telefono | 112 |
| • Carabinieri pronto intervento: | Telefono | 112 |
| • Comando Carabinieri: | | |
| via Vincenzo Monti, 58 – Milano (MI) | Telefono | 02.62766435 |
| • Polizia Locale | | |
| Piazzale Francesco Accursio, 5 – Milano (MI) | Telefono | 02.77270800 |
| • Comando VVF chiamate per soccorso: | Telefono | 112 |
| • Pronto Soccorso | Telefono | 112 |
| • Ospedale San Carlo Borromeo | | |
| via Pio II, 3 – Milano (MI) | Telefono | 02.40221 |
| • Centro antiveneni (Ospedale Niguarda - Milano) | Telefono | 02.66101029 |

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa, si specifica che le imprese che operano in cantiere dovranno custodire, a cura dell'impresa affidataria, presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

da verificare a cura del CSE:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 90, D.Lgs. n. 81/08);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Registro attività in materia di igiene e sicurezza sul lavoro redatto con cadenza giornaliera dal responsabile di cantiere e a disposizione del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione per le proprie annotazioni e prescrizioni;
6. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L. Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);
7. Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante per i ponteggi metallici fissi;
8. Piano di montaggio, trasformazione, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) per i ponteggi metallici fissi;
9. Progetto e disegno esecutivo del ponteggio, se alto più di 20 m o non realizzato secondo lo schema tipo riportato in autorizzazione ministeriale;
10. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
11. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
12. Documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento con capacità superiore ai 200 kg, completi di verbali di verifica periodica;
13. Denuncia di installazione all'I.S.P.E.S.L. nel caso di portata superiore a 200 kg, con dichiarazione di conformità marchio CE;
14. Denuncia all'organo di vigilanza dello spostamento degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg;
15. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
16. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
17. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
18. Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica;
19. Piano di coordinamento delle gru in caso di interferenza;

20. Verifica trimestrale delle funi, delle catene incluse quelle per l'imbracatura e dei ganci metallici riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamenti;
21. Segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati in prossimità di parti attive;
22. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio;
23. Dichiarazione di conformità dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, effettuata dalla ditta abilitata;
24. Denuncia impianto di messa a terra e impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (ai sensi del D.P.R. 462/2001);
25. Comunicazione agli organi di vigilanza della "dichiarazione di conformità" dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.

da verificare a cura del Responsabile dei Lavori:

26. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
27. Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08;
28. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
29. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

e

30. Certificato di iscrizione alla Cassa Edile per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
31. Copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro;
32. Elenco dei dipendenti per ciascuna delle imprese operanti in cantiere (già compreso nel POS e nel DVR dell'impresa);
33. Registro delle visite mediche periodiche e idoneità alla mansione (compreso nel DVR);
34. Certificati di idoneità per lavoratori minorenni;
35. Tesserini di vaccinazione antitetanica;

oltre a:

36. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
37. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori (denuncia di inizio attività, concessione edilizia);
38. Autorizzazione per eventuale occupazione di suolo pubblico;
39. Autorizzazioni degli enti competenti per i lavori stradali (eventuali);
40. Autorizzazioni o nulla osta eventuali degli enti di tutela (Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali, Soprintendenza archeologica, Assessorato regionale ai Beni Ambientali, ecc.);

da presentare per Lavoratori autonomi a cura dell'impresa affidataria:

Si specifica altresì che i lavoratori autonomi dovranno esibire almeno (rif. allegato XVII D.Lgs. 81/08):

41. Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
42. Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente Decreto Legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
43. Elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
44. Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
45. Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

ELEMENTI ESSENZIALI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il cantiere è collocato in una zona di ambito residenziale del territorio comunale di Milano (MI).

L'accesso all'area di cantiere avverrà da via Poldi Pezzoli (accesso carraio successivo al blocco palestra). Per lo scarico/carico merci si prevede che i mezzi entrino direttamente nel cortile interno della scuola (tra la palestra e l'edificio materna/elementari). Le maestranze entreranno direttamente all'interno della proprietà sempre attraverso l'accesso carraio di via Poldi Pezzoli.

L'intera area scolastica sarà area di cantiere (i lavori si eseguiranno a complesso scolastico chiuso): l'ingresso a tale area è consentito solo per gli addetti ai lavori (eventuali visitatori autorizzati dalla committenza che abbiano necessità di fare sopralluoghi in cantiere dovranno sempre essere accompagnati dal capocantiere dell'impresa affidataria o da un suo delegato, ed operare secondo le modalità previste nel paragrafo "relazione tecnica") i lavoratori dovranno essere forniti dal proprio datore di lavoro di un tesserino di riconoscimento come prescritto nell'art. 20 del D.Lgs 81/08, e sempre portato con sé.

Nel caso si verificassero degli slittamenti dei lavori rispetto il cronoprogramma ufficiale si dovrà immediatamente comunicare le variazioni in corso ai soggetti interessati, alla Committenza e al CSE.

La movimentazione dei materiali avverrà sempre sotto la sorveglianza del preposto della ditta affidataria, che informerà personalmente gli autisti dei mezzi d'opera delle corrette procedure da seguire per l'accesso all'area e sopra visionerà tutte le manovre.

L'area sarà impegnata solo dagli addetti ai lavori dell'impresa affidataria o da sue esecutrici/autonomi sino al completamento dei lavori edili.

In particolare è necessario valutare il cantiere e le aree circostanti in riferimento di quanto disposto all'allegato XV.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. caratteristiche dell'area di cantiere;

- fattori esterni che comportano rischi per il cantiere;
- rischi verso l'ambiente circostante;
- organizzazione del cantiere.

Caratteristiche dell'area del cantiere

Si chiede ad ogni impresa coinvolta di predisporre un opportuno Piano Operativo di Sicurezza (POS) in "accordo" con quanto scritto in questo documento, per ciò che attiene il cantiere.

Fattori esterni che prevedono rischi per il cantiere

Linee aeree, condutture sotterranee

Vista la natura dell'intervento e il contesto dell'area (edificio scolastico), in questa fase non si riscontrano rischi per il cantiere dovuti alla presenza di linee aeree (assenti) e condutture sotterranee (le aree oggetto di scavo saranno preventivamente verificate dall'impresa affidataria).

Lavori stradali e autostradali

Per la natura del cantiere la presenza di eventuali lavori stradali non comporta alcun rischio.

Scariche atmosferiche

In occasione di temporali ovvero quando siano da temere scariche atmosferiche che possono interessare il cantiere, devono essere tempestivamente sospese le lavorazioni che espongono i lavoratori ai rischi conseguenti (folgorazione, cadute, ecc.) in particolare:

- attività che contemplano l'utilizzo di macchinari per la movimentazione dei materiali (autogru);
- attività che coinvolgono macchinari per la movimentazione delle terre;
- attività che coinvolgono l'utilizzo di materiali metallici.

Irruzione di acque

Vista la natura dell'intervento non risultano esserci rischi per il cantiere.

Vento

In presenza di forti venti devono essere sospesi i lavori di movimentazione di materiali e attrezzature di rilevante superficie; gli apparecchi di sollevamento di regola non possono essere utilizzati quando il vento supera i 60 Km/h. Non lasciare situazioni sospese rispetto ai cicli di lavorazioni che possono determinare l'instabilità delle opere in demolizione / rimozione, delle opere provvisorie o delle attrezzature. Prima di sospendere le attività per le pause di lavoro e a fine giornata è necessario accertarsi della messa in sicurezza del cantiere, degli impianti e delle macchine.

Investimento

Per l'accesso al cantiere devono essere seguiti i percorsi previsti dalla committenza, in particolare devono essere seguite e rispettate le segnaletiche verticali ed orizzontali presenti nell'area. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Durante le manovre dei mezzi di cantiere, un operatore a terra dovrà seguirne gli spostamenti, in posizione non di intralcio alle operazioni, e tale da poter essere sempre in vista dal manovratore.

Rischio Rinvenimento ordigni bellici

Data la natura delle lavorazioni da eseguire non si ritiene esserci rischio per le maestranze impegnate nelle lavorazioni.

Rischi verso l'ambiente circostante

Visto che l'intervento verrà eseguito a scuola chiusa, i principali rischi per l'ambiente esterno dovuti alla presenza del cantiere in oggetto sono identificabili in possibili rallentamenti o disagi per il normale scorrimento del traffico presente in zona a causa del passaggio di mezzi d'opera o anche possibili incidenti, si richiede quindi di attenersi scrupolosamente alle norme previste dal codice della strada.

Le lavorazioni potrebbero determinare la produzione di inquinamento sonoro (rumore) e di polveri limitatamente alla zona circostante le attività di cantiere.

Le lavorazioni dovranno avvenire tra le 8.00 e le 12.00 e riprendere alle 14.00 fino alle 17.00. Si richiede alle maestranze impegnate il rispetto delle comuni norme comportamentali evitando rumori e schiamazzi che potrebbero determinare disturbo.

Eventuali variazioni sull'orario, a seguito di esigenze dell'una o dell'altra parte, dovranno essere concordate e stabilite per iscritto, e comunicate in anticipo al CSE il quale provvederà ad effettuare un'analisi di possibili interferenze ed eventuali soluzioni delle stesse.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

In riferimento all'organizzazione del cantiere, si devono valutare i seguenti aspetti:

- le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- i servizi igienico-assistenziali;
- la viabilità principale di cantiere;
- gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;
- gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 91 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 82, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;
- la dislocazione degli impianti di cantiere;
- la dislocazione delle zone di carico e scarico;
- le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

Installazione e organizzazione del cantiere

Si chiede ad ogni impresa coinvolta di predisporre un opportuno piano di intervento (POS) da sottoporre a giudizio del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione in modo da rispettare quanto contenuto nel presente.

La verifica documentale di quanto richiesto dal CSE alle imprese è fondamentale al fine di autorizzare l'impresa ad operare in cantiere. Senza l'autorizzazione del CSE l'impresa non è abilitata in alcun modo ad accedere e operare in cantiere.

Alle persone non autorizzate è vietato l'accesso al cantiere oggetto di intervento.

Tutti i lavoratori del cantiere dovranno rispettare le segnaletiche orizzontali, verticali e la viabilità delle aree esterne all'area di cantiere.

Apposita cartellonistica indicante quanto espresso nei punti precedenti, deve essere affissa all'ingresso dell'area oggetto dei lavori, oltre a quella di legge, in modo opportuno in tutti i punti necessari a cura dell'impresa affidataria dei lavori.

La sistemazione del cantiere, accessi e i servizi sono indicati nella tavola allegata al presente PSC.

Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

Durante i lavori in oggetto, nel rispetto delle norme di sicurezza ed igiene sul lavoro, le zone interessate dai lavori saranno interdette ai non addetti ai lavori.

L'area di cantiere sarà accessibile solo dagli addetti ai lavori autorizzati dal CSE ad operare.

Eventuali imprese esecutrici che interverranno successivamente al processo edilizio dovranno essere informate dall'impresa affidataria sulle misure previste per l'accesso e il comportamento da seguire.

Alle persone non autorizzate è vietato l'accesso alle zone interessate dalle attività di cantiere.

Apposita cartellonistica indicante quanto espresso nei punti precedenti, deve essere affissa, oltre a quella di legge, in modo opportuno in tutti i punti necessari a cura dell'impresa esecutrice dei lavori. In particolare, dovrà essere prevista idonea cartellonistica indicante il divieto di accesso alle zone oggetto di intervento. Al termine della giornata lavorativa sarà cura dell'impresa affidataria verificare la chiusura di tutti gli accessi dell'area oggetto di intervento.

Si ricorda che è fatto assoluto divieto di ostacolare, anche temporaneamente, le vie di fuga, i percorsi dei mezzi di soccorso, le uscite di sicurezza, ecc..

Le recinzioni, delimitazioni e segnalazioni allestite devono essere tenute in efficienza per tutta la durata dei lavori da parte dell'impresa affidataria, ovvero esecutrice se ufficialmente contrattualizzato con l'affidataria, e regolarmente riportato nei POS delle due imprese. Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione (ad esempio con sorveglianza dell'apertura nel caso di rimozione).

I sistemi di protezione devono essere ripristinati non appena vengono a cessare i motivi della loro rimozione e comunque sempre prima di sospendere la sorveglianza alternativa e/o l'eliminazione del sistema di protezione alternativo, anche se conseguenza delle pause di lavoro.

Servizi igienico - assistenziali

In fase di progetto si prevede che i documenti di cantiere, la cassetta di pronto soccorso e tutto ciò che compone l'ufficio di cantiere vengano custoditi all'interno della baracca di cantiere installata dall'impresa appaltatrice; per i servizi igienici le maestranze usufruiranno del wc chimico installato dall'impresa affidataria/appaltatrice.

La committenza metterà a disposizione un punto di erogazione di acqua corrente (segnalato nel layout del PSC).

La committenza metterà a disposizione un punto di erogazione di corrente (segnalato nel layout del PSC).

I lavoratori devono utilizzare con cura e proprietà i locali, gli impianti e gli arredi destinati ai servizi.

In cantiere è fatto assoluto divieto di allestire i dormitori.

Non è prevista la mensa e l'appaltatore stipulerà convenzioni con ristoranti o bar.

Nel caso di presenza di lavoratori "trasferisti" l'appaltatore stipulerà convenzioni con alberghi o pensioni. Tutti gli oneri relativi saranno comunque a carico dell'appaltatore e compresi nelle spese generali.

Ogni impresa metterà a disposizione acqua potabile imbottigliata.

Per i servizi sanitari:

- essendo in ambito urbano con presenza di ospedali con Pronto Soccorso (vedere Numeri utili);
- è prevista almeno una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Viabilità principale nel cantiere

Per la viabilità di persone e mezzi all'esterno dell'area di cantiere ci si atterrà a quanto ampiamente previsto alle pagine precedenti, per quanto riguarda quella interna all'area di cantiere ci si atterrà ad utilizzare i percorsi indicati nel layout di cantiere allegato al PSC. Per qualsiasi modifica è fatto obbligo all'appaltatore di consultare preventivamente il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione.

Per ogni posizione lavorativa il Direttore Tecnico di Cantiere, tenendo conto della pianificazione di dettaglio dei lavori, individuerà le vie di fuga, da mantenere sgombre da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza.

Zone di stoccaggio dei materiali

Lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire nell'area indicata nel lay out di cantiere.

Non è consentito stoccare i materiali in aree esterne o in zone che possano essere di intralcio ad esterni al cantiere. Si chiede inoltre di prevedere lo smaltimento giornaliero o al massimo settimanale di tutto il materiale di risulta.

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia

In fase di progettazione si richiede all'impresa appaltatrice di predisporre l'impianto elettrico di cantiere, prima dell'inizio dei lavori.

L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere realizzato in modo da consentire l'utilizzazione da parte di soggetti diversi. **Nella fattispecie l'impianto elettrico risulta a carico dell'impresa affidataria.**

Gli impianti di cantiere dovranno rispondere ai requisiti di legge che vanno intesi come misure minime di sicurezza.

L'impianto elettrico di cantiere deve essere realizzato in conformità alla guida CEI 64-17 e al decreto 37/08 e deve essere prodotta la rispondente dichiarazione di conformità e verifica dei differenziali con cadenza mensile.

Si chiede inoltre all'impresa appaltatrice, titolare dell'installazione dell'impianto elettrico di cantiere, di verificare che eventuali imprese in subappalto, anche di altri appalti, utilizzino apparecchi in compatibilità con l'impianto di cantiere.

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

In fase di progettazione si richiede all'impresa di predisporre la verifica di protezione contro le scariche atmosferiche e l'impianto di messa a terra.

Nel distinguere quelle che sono le strutture metalliche del cantiere che necessitano di essere collegate all'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche da quelle cosiddette autoprotette, ci si dovrà riferire ad un apposito calcolo di verifica, eseguito secondo le vigenti norme CEI.

Gli impianti di terra e protezione scariche atmosferiche, dovranno essere realizzati in modo da garantire la protezione contro i contatti indiretti: a tale scopo si costruirà l'impianto coordinandolo con le protezioni attive presenti (interruttori e/o dispositivi differenziali) realizzando, in questo modo, il sistema in grado di offrire il maggior grado di sicurezza possibile. L'impianto di messa a terra, inoltre, dovrà essere realizzato ad anello chiuso, per conservare l'equipotenzialità delle masse, anche in caso di taglio accidentale di un conduttore di terra.

Qualora sul cantiere si renda necessario la presenza anche di un impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, allora l'impianto di messa a terra dovrà, oltre ad essere unico per l'intero cantiere, anche essere collegato al dispersore delle scariche atmosferiche.

Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

I mezzi di fornitura dei materiali entreranno direttamente dal cancello carraio di via Poldi Pezzoli (accesso successivo al blocco palestra) e sosterranno per il tempo necessario dello scarico delle merci all'interno del cortile interno.

Si prescrive all'impresa affidataria, responsabile della fornitura, di verificare la presenza di rischi con i movimenti circostanti dei pedoni. Adottare idonei sistemi di prevenzione, quali segnaletica, cartellonistica e movieri.

Per forniture isolate un addetto dell'impresa esecutrice accoglierà l'autista del mezzo e lo informerà sui rischi, sulle procedure da adottare e sui percorsi da seguire. Deve fornire all'autista, nel caso in cui lo stesso deve scendere dal mezzo, e sia sprovvisto dei DPI le calzature di sicurezza. Nel caso in cui risultassero in corso attività con mezzi di sollevamento (argano, etc.) fornirà anche l'elmetto di protezione del capo. L'addetto dell'impresa esecutrice è anche preposto alla verifica del rispetto delle procedure e dell'utilizzo dei DPI.

Per il primo accesso di più forniture – Il DTC accoglierà l'autista del mezzo e lo informerà sui rischi, sulle procedure da adottare e sui percorsi da seguire. Deve fornire all'autista, nel caso in cui lo stesso deve scendere dal mezzo, e sia sprovvisto dei DPI le calzature di sicurezza. Nel caso in cui risultassero in corso attività con mezzi di sollevamento (argano, etc.) fornirà anche l'elmetto di protezione del capo. Il DTC è anche preposto alla verifica del rispetto delle procedure e dell'utilizzo dei DPI. Richiede che lo stesso si doti dei DPI necessari per i successivi accessi, pena la non accettazione in cantiere. Il fornitore che ha dipendenti deve informare e formare gli stessi in merito alle procedure e misure di sicurezza da attuare.

Per accessi successivi al primo – Il DTC vigilerà di quanto disposto in precedenza.

Procedure per l'esecuzione dei lavori durante lo svolgimento delle attività scolastiche

I lavori riferiti alla prima fase (24 giugno / 23 agosto) inizieranno con l'istituto ancora in funzione (saranno ancora presenti alcune classi); per consentire il regolare svolgimento delle lezioni e l'inizio delle opere edili ed impiantistiche, si è concordato con la Committenza le seguenti procedure:

- Si è stabilito che le classi ancora in corso di svolgimento occuperanno i piani primo e secondo del corpo liceo (il corpo di fabbrica prospiciente via Laveno / via Poldi Pezzoli);
- L'impresa inizierà come prima opera l'intervento all'interno della Hall, atto al rifacimento dei due controsoffitti; installerà prima dell'inizio dei lavori delle delimitazioni sia all'interno che all'esterno della struttura, delimitando l'area Hall sia dal blocco liceo che dal blocco amministrativo;
- Gli alunni ed il personale scolastico accederanno ai 2 piani lasciati liberi attraverso il vano scala centrale e, in alternativa, utilizzando anche la scala esterna di emergenza posta sul fronte via Poldi Pezzoli;

Al termine delle attività scolastiche l'impresa potrà prender possesso anche dei restanti locali e potrà procedere con il proseguo delle opere.

I lavori si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 18.00: eventuali modifiche d'orario dovranno esser concordate con la dirigenza scolastica.

Dislocazione delle zone di carico e scarico

Come da planimetrie allegate.

Eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Dovrà inoltre essere conservato un estintore vicino al luogo dove si stanno svolgendo le lavorazioni.

In fase preliminare si prescrive:

- di utilizzare quantitativi strettamente necessari all'attività giornaliera (ovvero da valutare in coordinamento tra il datore di lavoro e il coordinatore per l'esecuzione) di sostanze infiammabili le quantità in eccesso non possono essere depositate in cantiere.
- che saranno vietati gli accumuli / stoccaggi di materiali che costituiscono carico d'incendio tale da rendere i locali soggetti a vigilanza da parte dei VVF; in merito è necessario allontanare con periodicità i materiali di risulta infiammabili (ad oli).

L'utilizzo di ulteriori materiali a rischio d'incendio o d'esplosione deve essere preventivamente comunicato dall'impresa affidataria, al fine di consentire, in accordo con la committenza ed il Coordinatore in fase di Esecuzione, l'individuazione di un'idonea area e di idonei sistemi di protezione.

Qualora l'impresa Affidataria/esecutrice intenda usare ulteriori sostanze o materiali che possano creare situazioni di pericolo, è fatto obbligo di darne pronta ed esauriente informazione sulle procedure e modalità di utilizzo nel proprio POS, fornendo al Coordinatore della sicurezza in fase d'esecuzione le schede di sicurezza relative e prima dell'inizio dello stoccaggio dei materiali nell'area cantiere, al fine di ricevere autorizzazione scritta.

Inoltre dovranno essere comunicate le quantità delle sostanze, esibendo nel contempo eventuali autorizzazioni necessarie alla detenzione e schede di sicurezza.
























Segnaletica

Si prevede l'installazione di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro allo scopo di segnalare in modo efficiente situazioni di pericolo o prescrizioni e divieti. La forma, il colore e la simbologia della segnaletica di sicurezza è regolata dal D. Lgs. 81/08 e relativi allegati (da XXIV a XXXII).
































Saranno a carico dell'Appaltatore la segnaletica di sicurezza generale e specifica del cantiere.


Si chiede all'impresa di apporre in modo ben visibile tutti i cartelli indicante l'espresso divieto di accesso nelle aree interessate dai lavori.

























Si prevede almeno l'installazione dei seguenti segnali:

Segnali di salvataggio					
	Acqua potabile			Percorso da seguire	
	Barella			Percorso da seguire	
	Chiave di emergenza			Pronto soccorso	
	Doccia di sicurezza			Protettore ad aria compressa	
	Entrata			Punto di raccolta	
	Lavaggio occhi			SOS	
	Percorso da seguire			Telefono di emergenza	
	Percorso da seguire			Uscita emergenza	
	Uscita			Uscita emergenza	
	Uscita emergenza			Uscita emergenza	
	Uscita emergenza			Usare le scale In caso di incendio usare le scale	

Segnali di Divieto





	Divieto accesso persone			Non passare sotto ponteggi	
	Acqua potabile non			Non rimuovere protezioni sicurezza	
	Vietato usare fiamme libere			Non toccare	
	Autoveicoli non autorizzati			Scale in cattivo stato	
	Divieto di accesso			Pericolo Scavi	
	Divieto di scarico			Vietato accesso	
	Divieto generico			Vietato accesso cicli motocicli	
	Livello sonoro elevato			Vietato ai carrelli	
	Non arrampicarsi sui ponteggi			Vietato ai pedoni	
	Non effettuare manovre			Vietato bere e mangiare	
	Non gettare materiali			Vietato depositare oggetti	
	Vietato depositare sostanze infiammabili			Vietato entrare con oggetti magnetici	
	Vietato entrare con oggetti metallici			Vietato eseguire riparazioni	

	Vietato fumare			Vietato operare su organi attivi	
	Vietato parcheggiare automezzi			Vietato passare carichi sospesi	
	Vietato passare presenza autogrù			Vietato passare presenza escavatore	
	Vietato sostare o transitare			Vietato spegnere con acqua	
	Vietato tenere acceso il motore			Vietato trasportare persone	
	Vietato usare ascensore			Vietato usare estintori	
	Vietato usare fiamme e apparecchi ad incandescenza senza protezioni			Vietato uso dei guanti	
	Vietato usare getti di acqua			Vietato versare solventi	
	Vietato uso di cravatte				

Segnali di obbligo					
	Calzature di sicurezza			Protezione cadute	
	Carrelli a passo d'uomo			Protezione corpo	
	Casco obbligatorio			Protezione occhi	
	Controllare protezioni efficienti			Protezione udito	
	Lavarsi le mani			Protezione vie respiratorie	
	Obbligo uso dei mezzi di protezione			Uso mezzi protezione	
	Uso mezzi protezione			Raccolta differenziata	
	Obbligo generico			Segnalare prima di avviare	
	Obbligo guanti protezione			Uso dispositivi bloccapezzo	
	Passaggio obbligatorio pedoni			Veicoli passo uomo	
	Pedoni a destra			Protezione viso	
	Pedoni a sinistra				

Segnali di avvertimento

	Bassa temperatura			Pericolo di inciampo	
	Caduta con dislivello			Pericolo generico	
	Carichi sospesi			Radiazione laser - Classe 1	
	Carrelli di movimentazione			Radiazione laser - Classe 1M	
	Emissione di campo magnetico			Radiazione laser - Classe 2	
	Emissione elettromagnetica - Categoria 2			Radiazione laser - Classe 2	
	Emissione di radiazione ottica - Categoria 1			Radiazione laser - Classe 2M	
	Emissione di radiazione ottica - Categoria 2			Radiazione laser - Classe 3R	
	Materiale comburente			Radiazione laser - Classe 3B	
	Materiale esplosivo			Radiazione laser - Classe 4	
	Materiale infiammabile o alta temperatura			Rischio biologico	
	Materiali radioattivi			Sostanze corrosive	
	Sostanze nocive o irritanti			Sostanze velenose	
	Tensione elettrica pericolosa			Uscita automezzi	

Segnali generici					
	Estintore			Cartello cantiere	di 

Macchine

Si richiede alle imprese impegnate nelle lavorazioni di fornire al CSE e custodire in cantiere insieme agli altri documenti anche quelli relativi alle macchine e attrezzature e i libretti di uso e manutenzione.

Tutte le macchine e le attrezzature saranno installati e impiegati a cura dell'impresa affidataria in modo da ottenere la sicurezza di impiego.

Nella scelta e nell'installazione sono rispettate le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche fornite dal produttore o dall'installatore.

A cura dell'impresa affidataria tutte le attrezzature devono:

- essere utilizzate da personale formato e con relativi patentini che sarà richiesto di esibire prima dell'inizio dei lavori e all'occorrenza durante i sopralluoghi in cantiere;
- essere installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte a verifiche periodiche al fine di controllarne il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo;
- essere dotate di manuali e targhette identificative;
- essere illustrate a coloro che verranno utilizzate al fine di garantire il loro utilizzo in sicurezza;
- periodicamente mantenute;
- essere in regola con le visite da parte di Enti pubblici;
- i mezzi soggetti a collaudo e verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici dovranno essere in regola.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DA PARTE DI PIÙ IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI

Tutte le operazioni che si svolgeranno nel cantiere dovranno essere fra loro coordinate affinché compatibilmente con le necessità del cantiere non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida generali per il coordinamento sono le seguenti:

- lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive;
- adozione di misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze mediante segregazioni e protezioni;
- consultare preventivamente il CSE per ottenere da questi le misure di sicurezza più idonee.

Sarà cura delle imprese assicurarsi che i propri lavoratori siano adeguatamente formati all'uso di quanto messo a disposizione. Nessun costo aggiuntivo potrà essere richiesto al committente per tali adempimenti.

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Di seguito si riportano le macrofasi lavorative previste:

INSTALLAZIONE CANTIERE

- Opere di accantieramento previste (delimitazioni, impianti di cantiere, etc...);
- Installazione ponteggio interno;

OPERE EDILI PIANO INTERRATO: Demolizioni e rimozioni:

- Rimozione infissi interni;
- Taglio e parziale demolizione di pareti interne ed esterne;
- Demolizione pavimentazione esterna;
- Scavo;
- Esecuzione carotaggi per passaggio impianti;

OPERE EDILI PIANO INTERRATO: Opere edili e di finitura:

- Modifica del cancello carraio autorimessa;
- Realizzazione rampe metalliche;
- Realizzazione nuova pavimentazione in cls;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Realizzazione placcaggio REI intradosso soletta copertura;
- Realizzazione tramezzi interni REI;
- Chiusura varchi su soletta copertura;
- Tinteggiature interne;
- Riqualificazione passaggi impianti su solai;
- Posa infissi interni;
- Realizzazione cancelli metallici;
- Realizzazione bocche di lupo in opera;

OPERE EDILI PIANO TERRA: Demolizioni e rimozioni:

- Spostamento alberi;
- Parziale demolizione soletta di copertura;

- Rimozione cordoli;
- Scavo;
- Rimozione rivestimenti a parete;
- Rimozione pavimentazione in gomma;
- Rimozione struttura controsoffitto metallico;
- Rimozione isolamenti imbustati controsoffitto metallico;
- Rimozione infissi interni;

OPERE EDILI PIANO TERRA: Opere edili e di finitura;

- Realizzazione intonacature esterne;
- Realizzazione nuovi camminamenti in cls;
- Posa cordoli;
- Realizzazione tramezzi interni REI;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Realizzazione controsoffitto estetico a quadrotti;
- Tinteggiature interne;
- Posa isolamenti acustici su controsoffitto metallico esistente;
- Posa porte interne;
- Trattamento ignifugo superfici in legno;
- Trattamento ignifugo superfici metalliche;
- Posa rivestimento in gres;
- Posa pavimentazione in ceramica;
- Riqualificazione passaggi impianti su solai;
- Rinterri;
- Realizzazione nuova nicchia contatori;
- Posa infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO PRIMO: Demolizioni e rimozioni;

- Rimozione lucernari;
- Taglio e parziale demolizione parapetto balcone;
- Demolizione tavolati interni;
- Rimozione infissi interni;

- Spostamento alberi;
- Demolizione pavimentazione esterna;
- Rimozione pavimentazione in gomma;
- Scavo;
- Smontaggio infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO PRIMO: Opere edili e di finitura:

- Realizzazione fondazioni in c.a.;
- Rinterri;
- Realizzazione scala metallica;
- Realizzazione intonacature esterne;
- Tinteggiature esterne;
- Realizzazione placcaggi pareti interne;
- Posa pavimentazione in ceramica;
- Tinteggiature interne;
- Posa nuovi lucernari;
- Modifica porta interna;
- Posa porte interne;
- Posa infissi esterni;

OPERE EDILI PIANO SECONDO: Demolizioni e rimozioni:

- Rimozione pavimentazione in gomma;

OPERE EDILI PIANO SECONDO: Opere edili e di finitura:

- Posa pavimentazione in ceramica;
- Tinteggiature interne;

OPERE IMPIANTISTICHE

- Installazione serrande tagliafuoco;
- Installazione nuovi idranti;
- Realizzazione nuovo impianto elettrico;

OPERAZIONI FINALI

- Smobilizzo cantiere;
- Pulizie finali.

Individuazione dei rischi

Dall'analisi delle attività di cantiere e dei rischi collegati al luogo, agli impianti ed alle apparecchiature oggetto dei lavori o adiacenti all'area di esecuzione degli stessi, si sono individuati ed analizzati i seguenti rischi

Cadute dall'alto: Le perdite di stabilità dell'equilibrio di persone che possono comportare cadute da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore (di norma con dislivello maggiore di 2 metri), devono essere impediti con misure di prevenzione, generalmente costituite da parapetti di trattenuta applicati a tutti i lati liberi di impalcature, piattaforme, ripiani, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevati.

Qualora risulti impossibile l'applicazione di tali protezioni devono essere adottate misure collettive o personali atte ad arrestare con il minore danno possibile le cadute. A seconda dei casi possono essere utilizzate: superfici di arresto costituite da tavole in legno o materiali semirigidi; reti o superfici di arresto molto deformabili; dispositivi di protezione individuale di trattenuta o di arresto. Lo spazio corrispondente al percorso di eventuale caduta deve essere reso preventivamente libero da ostacoli capaci di interferire con le persone in caduta, causandogli danni o modificandone la traiettoria.

Urti - colpi - impatti – compressioni: Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi, individuati nelle tavole di progetto, devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Punture - tagli – abrasioni: Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali.

Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, etc.).

Vibrazioni: Qualora non sia possibile evitare l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, queste ultime devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es.: manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) ed essere mantenute in stato di perfetta efficienza. I lavoratori addetti devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria e deve essere valutata l'opportunità di adottare la rotazione tra gli operatori.

Scivolamenti - cadute a livello: I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in

cui si trovano persone. I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee. Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina. Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

Elettrici: Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee di alimentazione e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione, previo accordi con la Committenza.

I percorsi delle linee in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro. Devono essere altresì formulate apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori in prossimità di linee elettriche.

La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività edili deve essere effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, verificandone la conformità alle norme di Legge e di buona tecnica. L'impianto elettrico di cantiere deve essere sempre progettato e deve essere redatto in forma scritta nei casi previsti dalla Legge; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso deve essere effettuata da personale qualificato.

Rumore: Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenuti chiusi e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

Caduta di materiale dall'alto: Le perdite di stabilità incontrollate dell'equilibrio di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, devono, di regola, essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

Gli effetti dannosi conseguenti alla possibile caduta di masse materiali su persone o cose devono essere eliminati mediante dispositivi rigidi o elastici di arresto aventi robustezza, forme e dimensioni proporzionate alle caratteristiche dei corpi in caduta.

Quando i dispositivi di trattenuta o di arresto risultino mancanti o insufficienti, deve essere impedito l'accesso involontario alle zone di prevedibile caduta, segnalando convenientemente la natura del pericolo. Tutti gli addetti devono comunque fare uso dell'elmetto di protezione personale.

Investimento: Per l'accesso al cantiere e alle aree prospicienti devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro.

All'interno del cantiere la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione sulle strade pubbliche e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Durante le manovre dei mezzi di cantiere, un operatore a terra dovrà seguirne gli spostamenti, in posizione non di intralcio alle operazioni, e tale da poter essere sempre in vista dal manovratore.

Polveri – fibre: Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere (demolizioni) oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati (tagli...), la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

L'emissione di polveri, se presente, dovrà essere limitata all'interno del cantiere, e se eventualmente uscirà da tali zone in modo smisurato, sarà cura dell'impresa esecutrice informare immediatamente il Building Manager.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Getti – schizzi: Nei lavori a freddo e a caldo, eseguiti a mano o con apparecchi, con materiali, sostanze e prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento. Gli addetti devono indossare adeguati indumenti di lavoro e utilizzare i DPI necessari.

Allergeni: Tra le sostanze utilizzate in edilizia, alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosoli e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

Agenti chimici: Nelle attività cantieristiche, il potenziale contatto con alcune sostanze e/o la relativa inalazione, per esempio vapori organici, vapori inorganici, fumi, polveri, aerosol, necessita in quantità di DPI, dell'uso di maschere combinate con filtro intercambiabile e di dispositivi di protezione del corpo (guanti, tute, ...).

Una corretta valutazione dell'esposizione ai rischi chimici comporta tra le diverse misure anche la necessità di valutare con particolare attenzione la scelta e l'uso dei DPI.

Il potenziale contatto del lavoratore con l'agente chimico può avvenire per:

- inalazione;
- contatto con la cute, le mucose, gli occhi;
- ingestione accidentale (scarsa condizione di igiene).

È fatto pertanto obbligo alle imprese esecutrici di presentare al Coordinatore in fase di esecuzione le schede di sicurezza relative ai prodotti utilizzati in cantiere. Tali schede devono assicurare che dovranno essere sempre custodite in cantiere a disposizione di tutte le imprese presenti.

Tutti i prodotti utilizzati dai lavoratori dovranno essere oggetto di una specifica valutazione del rischio da effettuarsi previa consultazione delle schede di sicurezza. I risultati di detta valutazione dovranno essere inseriti negli aggiornamenti settimanali del POS. Negli stessi saranno indicati i dispositivi di protezione individuale da adottarsi e le eventuali procedure operative particolari da seguire durante l'utilizzo degli stessi.

Per un'efficace protezione delle vie respiratorie e del corpo occorre conoscere con esattezza il DPI adeguato per ogni tipo di agente chimico fonte di potenziale rischio. Nella tabella che segue vengono elencati i principali DPI utilizzati in edilizia a protezione dei rischi chimici, indicando specificatamente le sostanze o i preparati da cui proteggersi e il grado di protezione effettivo garantito dagli stessi **(la stessa è solo indicativa e non sostituisce in alcun modo quanto previsto dal datore di lavoro in merito alla propria valutazione del rischio e scelta dei DPI necessari per i propri lavoratori).**

Dpi	sostanze o preparati da cui proteggersi	protezione	note
Facciale Filtrante Monouso FFP1	polveri di inerti	bassa	filtri con bassa separazione contro le particelle solide e/o liquide
Facciale Filtrante Monouso FFP2	polveri di attività di demolizione con presenza di lana di roccia e altri materiali coibentati	media	filtri con media separazione contro le particelle solide e/o liquide, filtri consigliati nelle attività di demolizione
Facciale Filtrante Monouso FFP3	fibre di amianto, fibre di lana di roccia	alta	filtri con alta separazione contro le particelle solide e/o liquide, <u>obbligo di addestramento all'uso del dpi.</u>
Maschere/Semimaschere con filtro combinato A1- B1- E1- K1	vapori, gas aerosol, fumi, nebbie	bassa	maschera/semimaschera con filtro combinato intercambiabile protezione bassa. <u>informare i</u>

			<u>lavoratori all'uso dei dpi.</u>
Maschere/Semimaschere con filtro combinato A2-B2-E2-K2	vapori, gas aerosol, fumi, nebbie	media	maschera/semimaschera con filtro combinato intercambiabile protezione media. <u>informare i lavoratori all'uso dei dpi.</u>
Maschere/Semimaschere con filtro combinato A3-B3-E3-K3	vapori, gas aerosol, fumi, nebbie	alta	maschera/semimaschera con filtro combinato intercambiabile protezione alta. <u>informare i lavoratori all'uso dei dpi.</u>
Guanti in vinile / trinilee	contatto con corrosivi, tossici, irritanti	media	guanti monouso: conservare in luogo riparato, utilizzare per contatto con olii, corrosivi, irritanti, solventi.
Guanti in gomma	contatto con corrosivi, tossici, irritanti	media	guanti multiuso: conservare in luogo riparato, utilizzare per contatto con malte, leganti, corrosivi, irritanti.
Occhiali	schizzi con irritanti, corrosivi	media	occhiali multiuso: proteggono da schizzi di agenti irritanti, corrosivi, tossici, solventi.
Tute tyvek	contatto con corrosivi, tossici, irritanti	media	tute monouso: proteggono da schizzi di agenti irritanti, corrosivi, tossici, solventi
Copricalzari	contatto con corrosivi, tossici, irritanti	media	copricalzari, proteggono da schizzi di agenti irritanti, corrosivi, tossici, solventi.

Tabella dei DPI principali contro i rischi chimici

Valutazione dei rischi

Il procedimento per la valutazione dei rischi adottato nel presente PSC è basato su una valutazione di tipo semi-quantitativo della correlazione tra la probabilità di un evento e la magnitudo del danno associato.

Per le probabilità di un evento si è strutturata la seguente scala, basata su banche dati :

Probabilità di accadimento			Valore
P1	bassissima	Non sono noti casi analoghi già verificatesi, il danno è correlabile solo alla concomitanza di più eventi indipendenti, il fatto non è credibile	1
P2	medio - bassa	Noti casi rari, l'evento non è prevedibile, esiste correlazione tra danno e inadempienza solo in circostanze sfavorevoli	2
P3	medio - alta	Sono noti casi simili, esiste correlazione tra danno e inadempienza, è in dubbio la prevedibilità del fatto	3
P4	alta	Esiste una correlazione diretta tra danno e inadempienza. Si sono verificati casi simili e il fatto era prevedibile	4

Analogamente per la magnitudo del danno si introduce la seguente classificazione:

Magnitudo del danno			Valore
D1	bassa	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili	1
D2	media	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; Esposizione cronica con effetti reversibili	2
D3	grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti	3
D4	gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale; Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti	4

Il metodo semi-quantitativo della valutazione del livello di rischio trova il proprio strumento nella matrice

del rischio.

Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
	Magnitudo del danno				

Di seguito si definiscono i livelli di rischio:

rischio pari a 1: rischio basso

da 2 a 3: rischio medio;

da 4 a 8: rischio elevato;

da 9 a 16: rischio molto elevato.

Da quanto esposto si riporta di seguito la valutazione dei rischi per le lavorazioni di cui all'oggetto.

Nelle successive schede di valutazione del rischio relative alle lavorazioni previste con possibile interferenza fra imprese coinvolte nei lavori, si riporta l'indicazione di possibili DPI da utilizzare per limitare i rischi evidenziati.

Vale il principio generale che se in fase di esecuzione dovessero variare le condizioni analizzate in fase progettuale, le situazioni d'interferenze lavorative emerse verranno gestite mediante riunioni di coordinamento promosse dal CSE (o anche richieste al CSE dai datori di lavoro delle imprese o dall'azienda committente) al fine di annullare o limitare la situazione di rischio interferenziale.

Durante le riunioni di coordinamento occorre valutare preventivamente caso per caso la situazione interferenziale che si determinerà e scegliere opportunamente insieme ai datori di lavoro delle imprese coinvolte le procedure e gli eventuali DPC/DPI necessari ad annullare o limitare il più possibile lo scenario di rischio.

Per gestire opportunamente questo tipo di situazione in cantiere, le imprese che vi lavorano dovranno, aggiornare tempestivamente il proprio cronoprogramma dei lavori e comunicarlo in anticipo al CSE che verificherà la compatibilità con il cronoprogramma generale, ed eventualmente impartire le più opportune azioni correttive.

Il CSE, se lo riterrà opportuno, potrà convocare una riunione di coordinamento tra le imprese coinvolte o redigere e inoltrare delle procedure operative a cui le imprese sono tenute ad adeguarsi al fine di eliminare o limitare le situazioni interferenziali.

Valutazione analitica dei rischi per singole attività o fasi lavorative

Indice delle attività

Allestimento cantiere	54
Opere di accantieramento previste (delimitazioni, impianti di cantiere, etc...).....	55
Installazione ponteggio interno	56
Rimozione infissi interni	58
Taglio e parziale demolizione di pareti interne ed esterne	59
Demolizione pavimentazione esterna.....	60
Scavo	61
Esecuzione carotaggi per passaggio impianti	63
Modifica del cancello carraio autorimessa.....	64
Realizzazione rampe metalliche	65
Realizzazione nuova pavimentazione in cls	66
Realizzazione placcaggi pareti interne	67
Realizzazione placcaggio REI intradosso soletta copertura	68
Realizzazione tramezzi interni REI	69
Chiusura varchi su soletta copertura	70
Tinteggiature interne.....	71
Riqualificazione passaggi impianti su solai	72
Posa infissi interni.....	73
Realizzazione bocche di lupo in opera	74
Spostamento alberi.....	75
Parziale demolizione soletta di copertura	76
Rimozione cordoli	77
Demolizione tavolati interni.....	78
Rimozione rivestimenti a parete	79
Rimozione struttura controsoffitto metallico.....	80
Rimozione pavimentazione in gomma.....	81
Rimozione isolamenti imbustati controsoffitto metallico	82
Realizzazione intonacature esterne	83
Realizzazione nuovi camminamenti in cls	84
Posa cordoli	85
Realizzazione controsoffitto estetico a quadrotti	86
Posa isolamenti acustici su controsoffitto metallico esistente	87
Trattamento ignifugo superfici in legno.....	88
Trattamento ignifugo superfici metalliche	89
Posa rivestimento in gres	90
Posa pavimentazione in ceramica	91
Rinterri	92
Realizzazione nuova nicchia contatori	93
Posa infissi esterni.....	94
Rimozione lucernari	95

Taglio e parziale demolizione parapetto balcone	96
Smontaggio infissi esterni.....	97
Realizzazione fondazioni in c.a.	98
Realizzazione scala metallica.....	99
Tinteggiature esterne.....	100
Posa nuovi lucernari	101
Modifica porta interna	102
Posa infissi esterni.....	103
Installazione serrande tagliafuoco	104
Installazione nuovi idranti	105
Realizzazione nuovo impianto elettrico	106
Smantellamento cantiere e pulizie finali	108

Allestimento cantiere

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	1	RISCHIO MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	2	1	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	2	3	RISCHIO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	1	2	RISCHIO MEDIO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	2	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Le attività devono essere precedute da una verifica a parti "instabili", che possono creare situazioni di pericolo (onere a carico dell'impresa);
- Per le operazioni di scarico / carico si farà uso di autocarro con braccio idraulico al fine di limitare e ridurre la movimentazione manuale dei carichi;
- Non gettare materiale dall'alto;
- Quando le lavorazioni interessano vie di transito, occorre delimitare l'area di intervento in maniera ben visibile in relazione alle esigenze;
- Tutti gli addetti a terra devono tenersi lontano dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore;
- Il materiale di dimensioni e peso rilevanti deve essere movimentato con mezzi di sollevamento e adeguatamente imbracato;
- Al termine dei lavori deve essere effettuata una pulizia della zona al fine di non lasciare sfridi di lavorazioni o materiali capaci di interferire con la circolazione dei veicoli;
- Durante la pulizia delle aree al termine delle operazioni di cantiere si farà uso di mascherine per la protezione delle vie respiratorie.

Opere di accantieramento previste (delimitazioni, impianti di cantiere, etc...)

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	1	RISCHIO BASSO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	2	2	RISCHIO ELEVATO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	2	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	1	2	RISCHIO MEDIO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	2	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici;
- L'alimentazione elettrica deve essere fornita tramite quadro elettrico ASC collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici;
- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso;
- Vietare la presenza di persone nelle manovre di retromarcia. Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Nel caso di distribuzione in moto gli addetti devono disporsi dalla parte opposta alla direzione di marcia. Si prescrive di rispettare i percorsi indicati;
- Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. La scala deve poggiare su base stabile e piana. Usare la scala doppia completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia;
- Dislocare un'adeguata segnaletica;
- In ogni fase di lavoro, lo stoccaggio dei materiali deve rispettare le misure di sicurezza e di stabilità.

Installazione ponteggio interno

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	2	3	RISCHIO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	1	2	RISCHIO MEDIO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- La squadra di addetti al montaggio deve essere formata da almeno tre operatori, di cui uno avente la funzione di preposto;
- Le operazioni di montaggio devono essere eseguite sotto la diretta sorveglianza di un preposto competente e responsabile, a regola d'arte e conformemente al Pi.M.U.S., ad opera di lavoratori che hanno ricevuto una formazione adeguata e mirata per le tre tipologie di ponteggi (Art. 136 comma 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Gli addetti e i preposti incaricati al montaggio, anche se in possesso di comprovata esperienza lavorativa, devono comunque frequentare specifici corsi di formazione organizzati da enti abilitati e superare le prove di verifica;
- La comunicazione tra preposto e lavoratori deve essere del tipo verbale oppure, qualora il lavoratore non risultasse a portata di voce, utilizzare una radio portatile o altri dispositivi di comunicazione ;
- Prima di iniziare il montaggio del ponteggio, delimitare l'area di montaggio, predisponendo la segnaletica prevista nel piano di sicurezza;
- E' consentito un distacco delle tavole del piano di calpestio dalla muratura non superiore a 20 cm. Nei punti in cui ciò non e' possibile, si provvederà a montare un parapetto regolamentare con tavola di arresto al piede (Art. 138 comma 2 del D.Lgs.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti e ben accostate tra loro e all'opera in costruzione; è tuttavia consentito un distacco dalla muratura non superiore a 20 cm soltanto per la esecuzione di lavori in finitura (All. XVIII Punto 2.1.4.3 del D.Lgs.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);

-
- Il montaggio di elementi pesanti deve essere effettuato con l'impiego di più di un lavoratore e in alcuni casi, come il montaggio di travi per passo carraio, con l'utilizzo di apparecchi di sollevamento;
 - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Utilizzare per gli addetti al montaggio in quota idonea cintura di sicurezza completa di bretelle e cosciali collegata ad un dispositivo di trattenuta che può essere realizzato con:
 - o una fune di acciaio tesa fra due montanti su cui far scorrere il moschettone con dissipatore di energia a strappo;
 - o un dispositivo a recupero (frizione-centrifugo);
 - Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione infissi interni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- I carichi sospesi devono seguire percorsi determinati affinché non sovrastino postazioni di lavoro;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie verranno bagnate prima di essere scaricate (Art 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Taglio e parziale demolizione di pareti interne ed esterne

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni (Art. 109 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della assenza di impianti nelle aree da demolire o scanalare per l'inserimento dei profilati metallici e nel muro da demolire successivamente;
- Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori;
- Usare la massima cautela, soprattutto in presenza di murature realizzate con materiali di ridotta resistenza o deteriorate (Art. 145 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per la realizzazione delle puntellature attenersi alle istruzioni specifiche riportate nella allegata scheda di sicurezza (Art. 142 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- E' vietato effettuare disarmi quando sulle strutture insistono carichi accidentali temporanei (Art. 145 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per tutti gli addetti alle operazioni di disarmo è sempre prescritto l'uso del casco (Art. 75 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Demolizione pavimentazione esterna

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Scavo

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	3	2	RISCHIO ELEVATO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche interrate e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione;
- I percorsi e la profondità delle linee interrate o in cunicolo in tensione devono essere rilevati e segnalati in superficie quando interessano direttamente la zona di lavoro;
- La zona d'avanzamento del fronte dello scavo deve essere chiaramente segnalata e delimitata e ne deve essere impedito l'accesso al personale non autorizzato;
- Qualora accadano situazioni che possono comportare la caduta da un piano di lavoro ad un altro posto a quota inferiore, i lati accessibili dello scavo e/o del rilevato devono essere protetti con appositi parapetti;
- I lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata;
- Vietare il transito con mezzi meccanici sul ciglio degli scavi ;
- I lavori in scavi devono essere sospesi durante eventi meteorologici che possano influire sulla stabilità dei terreni e la stabilità delle pareti e delle protezioni dello scavo devono essere verificate prima della ripresa delle lavorazioni;
- Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo (Art. 118 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Particolare attenzione deve essere dedicata alle utenze (tubazioni, cavidotti) sotterranee parallele alla direzione di scavo poste nelle immediate vicinanze dello stesso, per evitare franamenti o distacchi di materiale dovuti alla presenza di materiale di riporto non omogeneo con il resto del terreno;
- La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata;

- Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli (Art. 120 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro;
- Gli ostacoli fissi devono essere convenientemente segnalati e/o protetti (es. ferri di picchettatura e tracciamento, attraversamento di altre utenze). Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare la via di fuga più vicina;
- Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva;
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti dovranno adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- Impedire lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse;
- I cigli superiori degli scavi devono essere protetti con teli impermeabili per evitare gli effetti erosivi dell'acqua piovana;
- I parapetti del ciglio superiore dello scavo devono risultare convenientemente arretrati e/o provvisti di tavola fermapiEDE, anche al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo;
- Durante gli scavi ed i movimenti terra di regola non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto;
- Durante gli scavi la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi all'interno dello scavo deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo. In tutti i casi deve essere vietato l'intervento concomitante di attività con mezzi meccanici e attività manuali;
- Nell'attività di scavo e di movimento terra, la diffusione di polveri deve essere ridotta al minimo irrorando periodicamente le superfici di scavo ed i percorsi dei mezzi meccanici;
- L'esposizione alle polveri degli operatori di macchine deve essere ridotta utilizzando il più possibile attrezzature ed impianti dotati di cabina climatizzata (Allegato V-VI del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Quando la quantità di polveri presenti superi i limiti tollerati devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- Tutti gli addetti devono fare uso dell'elmetto di protezione personale (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Esecuzione carotaggi per passaggio impianti

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Prima di eseguire dei fori, accertarsi che non vi siano all'interno della parete, tubazioni e/o cavi elettrici. Utilizzate un rilevatore di metalli. Quando si devono eseguire dei fori sul soffitto, tenere in sicurezza la zona sottostante;
- Quando si eseguono i fori, l'acqua di raffreddamento non deve essere indirizzata sul motore e sulle altre parti elettriche. Eseguire i fori a soffitto, adottando le specifiche precauzioni (convogliatore acqua);
- La carota, dopo l'uso, ha una elevata temperatura, potreste scottarvi le mani, procurarvi tagli o schiacciare le mani fra i segmenti. Scollegare l'utensile dalla rete di alimentazione, sollevare il supporto motore fino al suo arresto. Utilizzare sempre, durante questa fase, dei guanti protettivi;
- Verificare, prima dell'inizio d'ogni fase lavorativa, lo stato d'isolamento dei cavi elettrici d'alimentazione dell'apparato utilizzato per le perforazioni ed attenersi al libretto d'uso della attrezzatura specifica effettivamente utilizzata (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- La linea elettrica d'alimentazione deve essere aerea, onde evitare rischi di contatto con l'acqua utilizzata per la fase lavorativa (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che il quadro elettrico di cantiere sia a norma (Art 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Modifica del cancello carraio autorimessa

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere per proteggere la schiena e le altre articolazioni (Art. 71 comma 6 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti a polveri di ferro e di elementi verniciati con periodicità annuale oppure con periodicità stabilita di volta in volta dal medico, mirata al rischio specifico (Art. 41 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la vaccinazione anti-tetanica degli addetti ;
- Attuare la sicurezza delle macchine, nel pieno rispetto della direttiva macchine e delle altre norme vigenti in materia (Art.71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione (Art. 71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Adottare le misure di prevenzione incendi previste dalla normativa, provvedendo al rilascio del Certificato di prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco (Allegato IV Punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Predisporre un numero adeguato di estintori portatili in posizioni ben segnalate e facilmente raggiungibili (Allegato IV Punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione rampe metalliche

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere per proteggere la schiena e le altre articolazioni (Art. 71 comma 6 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti a polveri di ferro e di elementi verniciati con periodicità annuale oppure con periodicità stabilita di volta in volta dal medico, mirata al rischio specifico (Art. 41 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la vaccinazione anti-tetanica degli addetti ;
- Attuare la sicurezza delle macchine, nel pieno rispetto della direttiva macchine e delle altre norme vigenti in materia (Art.71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione (Art. 71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Adottare le misure di prevenzione incendi previste dalla normativa, provvedendo al rilascio del Certificato di prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco (Allegato IV Punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Predisporre un numero adeguato di estintori portatili in posizioni ben segnalate e facilmente raggiungibili (Allegato IV Punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione nuova pavimentazione in cls

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impedire l'avvicinamento di persone non addette ai lavori (Art 109 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Assicurarsi della predisposizione di un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità (Art 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostati senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione placcaggi pareti interne

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Per le lavorazioni effettuate all'interno d'ambienti normalmente chiusi deve essere prevista la ventilazione degli stessi (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento;
- La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20 (Allegato XVIII punto 2.2.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso (Art. 139 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Se si impiegano ponti su ruote (trabattelli) è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare: l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture; le ruote devono essere bloccate; l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi; i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiè (Art. 140 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per l'accesso ai ponti su cavalletti e/o ai trabattelli devono essere utilizzate regolari scale a mano e non quelle confezionate in cantiere. Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno mt 1,00 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antidruccievoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione placcaggio REI intradosso soletta copertura

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Vietare la sosta e l'avvicinamento di persone non addette ai lavori (Allegato VI Punto 2.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- L'apparecchiatura elettrica deve essere verificata prima d'ogni fase di lavoro e la sua alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione tramezzi interni REI

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Per le lavorazioni effettuate all'interno d'ambienti normalmente chiusi deve essere prevista la ventilazione degli stessi (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Nei lavori eseguiti con materiali o prodotti che danno luogo a getti e schizzi dannosi per la salute devono essere adottati provvedimenti atti ad impedirne la propagazione nell'ambiente di lavoro, circoscrivendo la zona di intervento;
- La costruzione dei ponti su cavalletti deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione di lavori di finitura, il loro utilizzo è limitato nel tempo (lavoro di breve durata). I tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti e devono essere almeno in numero di 4, ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parte a sbalzo non eccedente i cm 20 (Allegato XVIII punto 2.2.2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima, e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso (Art. 139 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Se si impiegano ponti su ruote (trabattelli) è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare: l'altezza del trabattello deve essere quella prevista dal fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture; le ruote devono essere bloccate; l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi; i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1), presenti sui quattro lati e completi di tavole fermapiè (Art. 140 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per l'accesso ai ponti su cavalletti e/o ai trabattelli devono essere utilizzate regolari scale a mano e non quelle confezionate in cantiere. Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno mt 1,00 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltarsi e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Chiusura varchi su soletta copertura

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Vietare la sosta e l'avvicinamento di persone non addette ai lavori (Allegato VI Punto 2.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Tinteggiature interne

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	1	2	RISCHIO MEDIO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	2	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	2	3	RISCHIO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi (Art 223, 224, 225 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provveda a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Riquilificazione passaggi impianti su solai

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	2	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Agenti chimici	2	3	RISCHIO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	2	3	RISCHIO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I lavori relativi alla posa di materiali per riquilificazione antincendio, devono essere svolti da imprese specializzate, dotate di attrezzature specifiche;
- Lo stoccaggio dei materiali deve avvenire nella misura strettamente necessaria al turno lavorativo ed alle dimensioni dei locali, avendo cura di non intralciare i passaggi, le vie d'emergenza e le altre lavorazioni;
- Verificare la tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 169 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa infissi interni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	1	2	RISCHIO MEDIO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta e l'investimento di materiali. Ove non sia possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate (Art 114 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione bocche di lupo in opera

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	2	2	RISCHIO ELEVATO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	2	3	RISCHIO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni (Art. 109 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i getti di calcestruzzo e durante i disarmi, è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo delle armature provvisorie o l'evacuazione immediata della zona pericolosa ;
- Tutti i ferri di ripresa devono essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, al fine di evitare gravi ferite al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali (Allegato IV Punto 1.4.7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) ;
- Mettere sempre i guanti per manipolare i tondini di ferro, sia sciolti che legati in gabbie. Se occorre tagliare un tondino, collocare la trancia a mano su un piano solido, perfettamente orizzontale e fuori dai passaggi. Infilare il tondino a fondo tra i coltelli. Mentre si aziona la trancia stare a distanza dai coltelli e non consentire l'avvicinamento di altre persone. Disporre sempre la leva in modo da evitare che cada accidentalmente. Inchiodare la piastra della piegaferri su una superficie solida e stabile. Piegare il ferro dopo averlo tagliato della lunghezza voluta. Fare attenzione a non schiacciarsi le dita;
- Prima di porre in opera le gabbie, pulire accuratamente il piano di appoggio e dare il disarmante ai casseri. Mettere i piedi sempre su zone stabili.;
- Realizzare le armature previste seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità dei puntelli, il loro ordine, la ripartizione del carico al piede, il fissaggio degli elementi fra loro, la corretta registrazione;
- Una volta maturato il getto, procedere all'asportazione dei puntelli e delle casseforme gradatamente;
- In caso di collassi delle strutture durante la fase di getto del calcestruzzo o durante il disarmo delle carpenterie, predisporre necessariamente la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo delle armature provvisorie o l'evacuazione immediata della zona pericolosa.

Spostamento alberi

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	1	3	RISCHIO MEDIO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica e segnalare la zona interessata all'operazione (Art. 108 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Gli addetti alla movimentazione devono tenersi lateralmente all'albero movimentato;
- Imbracare i carichi con cinghie o funi in modo tale da resistere al peso che devono reggere e da restare fermi durante il trasporto;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Parziale demolizione soletta di copertura

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Prima della esecuzione dei lavori, effettuare la verifica di stabilità e predisporre i puntellamenti necessari, al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo, a mezzo di armature provvisorie, o l'evacuazione immediata delle zona pericolosa (Art. 150 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante le demolizioni è indispensabile la presenza di un preposto con specifica competenza in materia al fine di valutare prontamente la presenza di eventuali sintomi di crolli o cedimenti repentini delle strutture e di disporre i conseguenti interventi di rinforzo, a mezzo di armature provvisorie, o l'evacuazione immediata delle zona pericolosa (Art. 151 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Bisognerà allestire gli impalcati atti ad eliminare il pericolo di cadute di persone e cose per lavori eseguiti ad altezza superiore ai m 2 (Art. 122 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione in genere è necessario inumidire i materiali di risulta per limitare la formazione delle polveri (Art. 153 comma 5 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) ;
- E' vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto (Art. 153 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il materiale di risulta deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione cordoli

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Demolizione tavolati interni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di procedere alla demolizione è necessario assicurarsi della stabilità della struttura, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti della struttura stessa (Art.150 del D.lgs. n81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti durante i lavori di demolizione (Art.154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Eseguire le demolizioni procedendo con cautela e con ordine dall'alto verso il basso, non pregiudicando la stabilità delle strutture portanti o di collegamento e di quelle adiacenti, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento;
- Evitare che il materiale di risulta sia di intralcio allo svolgimento delle attività lavorative;
- Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che nell'intercapedine della parete non vi siano alloggiati impianti elettrici ed idraulici, che possano impedire o limitare l'intervento di demolizione.;
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione rivestimenti a parete

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione struttura controsoffitto metallico

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di procedere alla demolizione è necessario assicurarsi della stabilità della struttura, in modo che i lavori non arrechino indirettamente danni ad altre parti della struttura stessa (Art.150 del D.lgs. n81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- L'area che interessa la zona di caduta del materiale all'atto della rimozione deve essere opportunamente delimitata e transennata in modo da impedire che il materiale di risulta della demolizione possa investire o comunque colpire persone sia addette che non (Art. 154 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Vietare l'avvicinamento, la sosta ed il transito delle persone mediante avvisi e sbarramenti durante i lavori di demolizione (Art.154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Evitare che il materiale di risulta sia di intralcio allo svolgimento delle attività lavorative;
- Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione pavimentazione in gomma

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante i lavori di demolizione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della demolizione (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I canali di convogliamento dei materiali debbono essere realizzati in maniera che non si verifichino fuoriuscite di materiali e debbono terminare a non oltre 2 mt dal suolo (Art. 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante lo scarico deve essere vietata la presenza di persone alla base dei canali di scarico (Art. 154 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto (Art. 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- Prima di procedere alla demolizione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I lavori di demolizione effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione isolamenti imbustati controsoffitto metallico

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature ;
- Durante i lavori di rimozione deve essere assolutamente impedito il transito nelle zone di rischio e devono essere predisposti opportuni cartelli indicanti l'esecuzione della rimozione ;
- Deve essere vietato gettare indiscriminatamente materiale dall'alto ;
- Il materiale di risulta accumulato deve essere successivamente raccolto e rimosso;
- Per i lavori in altezza, verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre m 1,50 (Art. 115 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di procedere alla rimozione è opportuno assicurarsi della assenza di parti elettriche in tensione (Art. 83 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 169 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I lavori effettuati con l'ausilio di attrezzature rumorose o che comportino comunque produzione di rumore, devono essere eseguiti negli orari stabiliti e nel rispetto delle ore di silenzio imposte dai regolamenti locali (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione intonacature esterne

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza (Art 112 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno (Art 112 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della stabilità della betoniera (Allegato V Parte I Punto 5 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima dell'esecuzione della intonacatura disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro (Art. 124 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza (Art. 108 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 169 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale (Art 124 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- È vietato allestire ponti su cavalletti sul ponteggio (Art 139 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Dovranno essere verificate le schede di rischio prima di maneggiare prodotti o sostanze, per verificare l'eventuale allergia agli elementi contenuti;
- Fornire i dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso (Art 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione nuovi camminamenti in cls

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento ;
- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi ;
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede di sicurezza;
- Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostali senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa cordoli

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere per proteggere la schiena e le altre articolazioni (Art. 71 comma 6 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante;
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore;
- Accertarsi che sia stata delimitata l'area di intervento e che siano state predisposte le segnalazioni e protezioni necessarie per lavori su strade aperte al traffico;
- Gli utensili e le attrezzature vibranti da impiegare dovranno essere scelte tra quelle meno dannose per l'operatore; le stesse devono essere dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, etc.) e devono essere installate e mantenute in stato di perfetta efficienza;
- Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione controsoffitto estetico a quadrotti

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	2	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Agenti chimici	2	3	RISCHIO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Vietare la sosta e l'avvicinamento di persone non addette ai lavori (Allegato VI Punto 2.3 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che le opere provvisorie ed impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- L'apparecchiatura elettrica deve essere verificata prima d'ogni fase di lavoro e la sua alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa isolamenti acustici su controsoffitto metallico esistente

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che le opere provvisorie ed eventuali impalcati siano allestiti ed utilizzati correttamente (Art. 123 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Non lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma riporli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali.;
- Effettuare interruzioni periodiche e pause durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio;
- Non accatastare materiali ed attrezzature sui ponti di servizio (Art. 124 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalle norme vigenti da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attenersi alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti e sostanze chimiche utilizzate prima di maneggiarli, per verificare eventuali allergie agli elementi contenuti;
- In caso di lavori in ambienti chiusi o semichiusi, ispezionare con cura l'ambiente di lavoro e verificare la presenza di fattori ambientali di rischio (scarsa ventilazione, microrganismi, ecc.) (Allegato IV Punto 2.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Trattamento ignifugo superfici in legno

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi (Art 223, 224, 225 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provveda a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Trattamento ignifugo superfici metalliche

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi (Art 223, 224, 225 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori si provveda a rialzare il ponte di servizio appena giunti a tale altezza;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa rivestimento in gres

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Garantire il ricambio dell'aria dei locali di lavoro (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Adottare una postura comoda ed ergonomia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- Non assumere posizioni scomode per lunghi periodi, ma nel caso fosse necessario, interrompere spesso il lavoro per poter rilassare la muscolatura;
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa pavimentazione in ceramica

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della tossicità dei materiali e dei prodotti utilizzati ed attenersi alle istruzioni riportate nelle rispettive schede tecniche di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Le sostanze utilizzate non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione;
- Garantire il ricambio dell'aria dei locali di lavoro (Allegato IV del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rinterri

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	2	2	RISCHIO ELEVATO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Effettuare il riempimento dello scavo prelevando la terra e/o il materiale inerte depositato nel raggio d'azione del mezzo, mentre l'altro operatore, operando a distanza di sicurezza, deve costipare lo scavo con il motocostipatore;
- Completare il rinterro a mano caricando con il badile nella carriola il materiale di riempimento trasportandolo fino ai bordi dello scavo, scaricandolo e costipandolo con il moto costipatore;
- Porre particolare attenzione durante l'uso della carriola in terreno sconnessi e controllare la pressione della ruota della carriola;
- Prima dell'uso del compattatore verificare l'efficienza dei comandi, lo stato delle protezioni (coprimotore e carter della cinghia di trasmissione);
- In questa fase i lavoratori devono indossare, casco, scarpe di sicurezza con suola imperforabile, guanti, mascherine con filtro specifico;
- Il personale non strettamente necessario alle lavorazioni dovrà allontanarsi dalla zona interessata e gli addetti devono adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e se del caso essere sottoposti a sorveglianza sanitaria;
- Impedire lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a condizioni climatiche/microclimatiche estreme o a variazioni eccessive delle stesse;
- Durante l'attività lavorativa di regola non devono essere eseguiti altri lavori che comportino la presenza di manodopera nella zona di intervento dei mezzi d'opera e di trasporto;
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione nuova nicchia contatori

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro;
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Evitare il sollevamento di materiali di peso superiore a quello stabilito dalla normativa vigente da parte di un singolo lavoratore. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Adottare sistemi di ausilio (piattaforme di sollevamento e discesa a servizio dei mezzi di trasporto, trans-pallet a conduzione manuale, ecc.) per ridurre i carichi trasportati. (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 – Allegato XXXIII come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa infissi esterni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Rimozione lucernari

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Nei lavori con rischio di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre di impalcati fissi, i lavoratori devono usare idonea cintura di sicurezza (Art. 115 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma (Art 112 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- I carichi sospesi devono seguire percorsi determinati affinché non sovrastino postazioni di lavoro;
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie verranno bagnate prima di essere scaricate (Art 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Taglio e parziale demolizione parapetto balcone

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni (Art. 109 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Accertarsi della assenza di impianti nelle aree da demolire o scanalare per l'inserimento dei profilati metallici e nel muro da demolire successivamente;
- Vietare l'avvicinamento e la sosta ai non addetti ai lavori;
- Usare la massima cautela, soprattutto in presenza di murature realizzate con materiali di ridotta resistenza o deteriorate (Art. 145 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per la realizzazione delle puntellature attenersi alle istruzioni specifiche riportate nella allegata scheda di sicurezza (Art. 142 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- E' vietato effettuare disarmi quando sulle strutture insistono carichi accidentali temporanei (Art. 145 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per tutti gli addetti alle operazioni di disarmo è sempre prescritto l'uso del casco (Art. 75 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Smontaggio infissi esterni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature utilizzate (Art 71 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- I carichi sospesi devono seguire percorsi determinati affinché non sovrastino postazioni di lavoro;
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per evitare il sollevamento di polvere, le macerie verranno bagnate prima di essere scaricate (Art 153 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione fondazioni in c.a.

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di eseguire i lavori di fondazione, verificare gli scavi e pulire i bordi superiori onde evitare la caduta di materiali nello scavo (Art. 118 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Realizzare tutte le protezioni necessarie, onde impedire cadute accidentali nello scavo (Allegato IV Punto 1.4.6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Fare particolare attenzione agli ostacoli fissi pericolosi, quali i ferri di ripresa del cemento armato emergenti dal piano di lavoro, che dovranno essere coperti con cappuccetti in gomma o con altro sistema idoneo, onde evitare gravi infortuni al viso o al corpo in caso di urti o cadute accidentali (Allegato IV Punto 1.4.7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e dei relativi cavi (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento (Allegato V Parte I Punto 6 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione scala metallica

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni (Art. 109 comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di procedere alla esecuzione dei lavori, accertarsi della disponibilità di calcoli ed elaborati esecutivi da parte di un tecnico abilitato (Art. 142 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Nei lavori eseguiti ad un'altezza superiore a mt 2,00 allestire idonee opere provvisorie dotate di parapetti regolamentari atte ad eliminare il pericolo di caduta di persone e di cose (Art.122 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Durante il sollevamento di materiali e manufatti, i lavoratori non devono essere presenti nella zona sottostante. Bisogna interrompere il sollevamento fino a quando l'area sottostante non è completamente sgombra.;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni (Art. 203 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art. 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Tinteggiature esterne

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	1	2	RISCHIO MEDIO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	3	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Agenti chimici	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	2	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	1	3	RISCHIO MEDIO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Il datore di lavoro valuta i rischi per la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di agenti chimici ed attua le misure necessarie per eliminare o ridurre tali rischi (Art 223, 224, 225 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza dei prodotti impiegati ;
- Conoscere le caratteristiche delle sostanze utilizzate (es. infiammabilità, incompatibilità), nello specifico le concentrazioni, le modalità d'uso ed i tempi di contatto (Art 227, comma 1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- E' necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza;
- Le sostanze utilizzate, specialmente se allo stato liquido o facilmente solubili o volatili, devono essere custodite in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura;
- Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni (Allegato IV punto 2 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti (Allegato VIII del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa nuovi lucernari

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	2	2	RISCHIO ELEVATO
Allergeni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Agenti chimici	2	3	RISCHIO ELEVATO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Accertarsi che le opere provvisorie utilizzate siano eseguite a norma (Art 112 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Modifica porta interna

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	2	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	2	3	RISCHIO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere per proteggere la schiena e le altre articolazioni (Art. 71 comma 6 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti a polveri di ferro e di elementi verniciati con periodicità annuale oppure con periodicità stabilita di volta in volta dal medico, mirata al rischio specifico (Art. 41 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la vaccinazione anti-tetanica degli addetti ;
- Attuare la sicurezza delle macchine, nel pieno rispetto della direttiva macchine e delle altre norme vigenti in materia (Art.71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione (Art. 71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Posa infissi esterni

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sensibilizzare periodicamente il personale relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire;
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente;
- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Installazione serrande tagliafuoco

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	3	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare la formazione e l'informazione degli addetti circa gli atteggiamenti e/o abitudini di lavoro da assumere per proteggere la schiena e le altre articolazioni (Art. 71 comma 6 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti a polveri di ferro e di elementi verniciati con periodicità annuale oppure con periodicità stabilita di volta in volta dal medico, mirata al rischio specifico (Art. 41 del D.Lgs n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la vaccinazione anti-tetanic degli addetti ;
- Attuare la sicurezza delle macchine, nel pieno rispetto della direttiva macchine e delle altre norme vigenti in materia (Art.71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Effettuare la manutenzione periodica delle macchine e verificare l'efficienza dei relativi dispositivi di sicurezza, nonché la tenuta del manuale d'uso e di manutenzione (Art. 71 comma 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Installazione nuovi idranti

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	1	2	RISCHIO MEDIO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	1	2	RISCHIO MEDIO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presente prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Obbligo di indossare occhiali di protezione chiusi e guanti antitaglio, scarpe a sfilamento rapido con soletta e puntale in acciaio;
- Usare utensili elettrici con doppio isolamento garantito dal marchio di qualità;
- Verificare che le opere provvisorie e impalcati siano allestiti e utilizzati correttamente;
- Non accatastare materiali e attrezzature sui ponti di servizio.;
- L'apparecchiatura elettrica deve essere verificata prima d'ogni fase di lavoro e la sua alimentazione deve avvenire da quadro elettrico a norma collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.;
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante.;
- Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza;
- Recintare l'area di lavoro onde impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni;
- Delimitare le zone di transito e di accesso e proteggerle con robusti impalcati (parasassi) contro la caduta di materiali dall'alto;
- Installare ponteggi esterni sovrastanti almeno mt 1.20 il filo dell'ultimo impalcato;
- Non accatastare materiali ed attrezzature sui ponteggi;
- Non rimuovere le protezioni allestite ed operare sempre all'interno delle stesse;
- Verificare la regolarità degli interventi di manutenzione degli impianti tecnologici (Art. 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art. 75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante (Art. 77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Realizzazione nuovo impianto elettrico

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	1	2	RISCHIO MEDIO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	3	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	3	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	1	3	RISCHIO MEDIO
Polveri, fibre, gas, vapori	3	2	RISCHIO ELEVATO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	3	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati;
- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività e di utilizzo delle attrezzature (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per lavorare sui quadri elettrici occorre che il personale preposto sia qualificato ed abbia i requisiti necessari per poter svolgere questa mansione (Art. 71 comma 7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Sono assolutamente da evitare collegamenti approssimativi quali piattine chiodate nei muri;
- Non congiungere i fili elettrici con il classico giro di nastro isolante. Questo tipo di isolamento risulta estremamente precario. Le parti terminali dei conduttori o gli elementi "nudi" devono essere racchiusi in apposite cassette o in scatole di materiale isolante (Allegato V parte II punto 5.16 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Dovranno essere eseguiti i collegamenti all'impianto di messa a terra e sarà misurata la resistenza di terra che deve risultare inferiore a 20 ohm, la quale sarà riportata su apposito modello B e spedito all'ISPESL (le utenze a 220 V devono essere protette con interruttore differenziale avente $I_{dn} = 0,03$ A e devono essere utilizzate lampade portatili aventi voltaggio non superiori a 25 V; verranno usate prese CEE -17 e cavi del tipo HO7RN - F);
- Verranno usati solo utensili di classe II. Le prese fisse a muro, le prese a spina volanti e gli apparecchi elettrici non devono essere a portata di mano nelle zone in cui è presente acqua;
- Predisporre appositi cartelli con le principali norme di comportamento per diminuire le occasioni di pericolo, ad es. un cartello che indichi il divieto di usare acqua per spegnere incendi in prossimità di cabine elettriche, conduttori, macchine e apparecchi sotto tensione ;
- L'idoneità dei dispositivi di protezione individuale, come guanti in gomma (il cui uso è consentito fino a una tensione massima di 1000 V), tappetini e stivali isolanti, deve essere attestata con marcatura CE;
- Per prevenire i rischi da incendio o esplosione gli impianti devono essere protetti contro:
 - il sovraccarico (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in un circuito elettricamente sano);

- il corto circuito (ogni corrente che supera il valore nominale e che si verifica in seguito ad un guasto di impedenza trascurabile fra due punti in tensione). In entrambi i casi la protezione è realizzabile attraverso l'installazione di interruttori automatici o di fusibili;
 - la propagazione dell'incendio (la protezione è realizzabile attraverso l'impiego di sbarramenti antifiama, cavi e condutture ignifughe od autoestinguenti)
- I passaggi di servizio e gli accessi alle macchine, quadri e apparecchiature elettriche devono essere tenuti sgombri da materiale di qualsiasi tipo, in particolar modo se si tratta di materiali o oggetti infiammabili;
 - Le scale non devono essere usate abitualmente come postazioni di lavoro, ma solo per raggiungere attrezzature più idonee o piani di lavoro sopraelevati;
 - Non utilizzare mai l'acqua per spegnere un incendio di natura elettrica. Sezionare l'impianto e utilizzare estintori a polvere o CO2 (Allegato IV punto 4 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Se qualcuno è in contatto con parti in tensione non tentare di salvarlo trascinandolo via, prima di aver sezionato l'impianto;
 - Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro;
 - Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante (Art.77 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09).

Smantellamento cantiere e pulizie finali

Elenco lavorazioni - valutazione del rischio

	P	D	R
Cadute dall'alto	1	3	RISCHIO MEDIO
Seppellimento, sprofondamento	1	2	RISCHIO MEDIO
Urti, colpi, impatti, compressioni	2	3	RISCHIO ELEVATO
Punture – tagli – abrasioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Vibrazioni	2	2	RISCHIO ELEVATO
Scivolamenti, cadute a livello	2	2	RISCHIO ELEVATO
Calore - fiamme	1	2	RISCHIO MEDIO
Elettrici	2	2	RISCHIO ELEVATO
Rumore	2	2	RISCHIO ELEVATO
Caduta materiale dall'alto	2	3	RISCHIO ELEVATO
Investimento (da parte dei mezzi meccanici)	2	3	RISCHIO ELEVATO
Polveri, fibre, gas, vapori	1	2	RISCHIO MEDIO
Getti, schizzi	1	2	RISCHIO MEDIO
Allergeni	1	3	RISCHIO MEDIO
Agenti chimici	1	3	RISCHIO MEDIO
Radiazioni non ionizzanti	1	2	RISCHIO MEDIO
Cesoimento - stritolamento	2	2	RISCHIO ELEVATO
Movimentazione manuale dei carichi	3	3	RISCHIO MOLTO ELEVATO

ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI ADDETTI

Le presenti prescrizioni sono da considerarsi integrative rispetto a quanto sopra riportato e nello specifico:

- Delimitare la zona interessata dalle operazioni, se tale zona è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione;
- Effettuare un controllo sulle modalità di imbracco del carico;
- Durante le fasi di carico/scarico vietare l'avvicinamento del personale e di terzi, mediante avvisi e sbarramenti;
- Controllare la portata dei mezzi per non sovraccaricarli;
- Prestare particolare attenzione nelle fasi di smantellamento del cantiere che richiedano interventi in quota (scale, ponti su ruote, autocestelli, ecc) (Art 111–115 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Fare uso di cinture di sicurezza nel caso in cui il personale non risulti assicurato in altro modo contro al rischio di caduta dall'alto (Art 111 – 115 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzarli e spostarli senza affaticare la schiena (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Limitare il più possibile la movimentazione manuale dei carichi facendo uso di attrezzature di sollevamento;
- Nella movimentazione manuale, posizionare bene i piedi ed utilizzare le gambe per il sollevamento mantenendo sempre la schiena ben eretta;

-
- Durante la movimentazione manuale di carichi pesanti ai lavoratori usare appositi attrezzi manuali per evitare lo schiacciamento con le funi, con il materiale e con le strutture circostanti;
 - I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi alla zona di trasporto materiali pesanti finché la stessa non sarà terminata;
 - Evitare, per quanto possibile, esposizioni dirette e prolungate al sole;
 - Controllare periodicamente lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale;
 - Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato;
 - Non appoggiare cacciaviti, pinze, forbici o altri attrezzi in posizione di equilibrio instabile;
 - Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce, roncole, accette, ecc.);
 - Gli utensili elettrici dovranno essere provvisti di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato (Art 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non dovranno essere collegati all'impianto di terra (Art 80 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
 - Per l'uso degli utensili elettrici portatili saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali;
 - Evitare il contatto del corpo con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni;
 - Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali;
 - Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Al fine di garantire e assicurare al processo edilizio la cooperazione tra i Datori di Lavoro, Direzione Lavori e Committente e di dare completa applicazione delle disposizioni contenute nel PSC e nei POS, risulta necessario convocare riunioni di Coordinamento, che diverranno parte integrante delle procedure di gestione esecutiva.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni di Coordinamento spettano al CSE. Tutte le imprese coinvolte e convocate hanno pertanto l'obbligo di partecipare e assolvere agli impegni richiesti e stabiliti nelle riunioni.

Il numero e la frequenza delle riunioni dipenderà dalle attività di cantiere e dalle esigenze sopravvenute, e saranno a completa discrezione del CSE e del Committente ovvero Responsabile dei lavori.

Le procedure di gestione operativa del Coordinamento saranno prevalentemente costituite da:

- Report di riunione e di sopralluogo;
- Comunicazioni/ordini di servizio;
- Controlli di programmazione.

Quanto riportato nelle procedure di gestione operativa costituisce aggiornamento e integrazione al presente PSC.

Si ribadisce che le prescrizioni formalizzate del CSE non costituiranno modifica dei costi contrattuali.

Nel caso vi sia la presenza di Direttori Tecnici di Cantiere (DTC) devono effettuare le riunioni di coordinamento per l'organizzazione di dettaglio ed informazione reciproca. In prima istanza, si stabilisce che le riunioni in cantiere tra i DTC siano almeno settimanali, sarà loro onere e dovere trasmettere ai rispettivi subappaltatori autonomi, se previsti, il contenuto delle riunioni per ciò che li riguarda.

OBBLIGHI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

I compiti del Direttore Tecnico di Cantiere o in caso di mancanza della nomina del Capocantiere, in relazione alla sicurezza e in aggiunta a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto per la Sicurezza sono:

- custodire a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente e curare l'affissione in modo visibile presso il cantiere della notifica preliminare e degli aggiornamenti di questa;
- dirigere i lavori del cantiere;
- programmare le misure di sicurezza, relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro, che assicurino i requisiti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge in materia e mettere a disposizione i mezzi necessari allo scopo nel rispetto del PSC e dei POS;
- illustrare ai lavoratori i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti, sia collettivi che individuali, in relazione ai rischi specifici a cui sono esposti;
- rendere edotte le imprese esecutrici, i lavoratori autonomi, i fornitori e tutti i soggetti che a qualsiasi titolo intervengono in cantiere sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti in relazione ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono chiamate a prestare le loro attività, promuovendo il coordinamento e la cooperazione tra le stesse in materia di sicurezza con il CSE;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti, sulle misure e procedure da adottare, considerando anche l'organizzazione del lavoro nel cantiere;
- mettere a disposizione dei lavoratori i DPI e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza;
- verificare che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale;
- predisporre e verificare che gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona ed efficiente condizione, provvedendo a dare effettuare le verifiche ed i controlli previsti per legge.

Durante lo svolgimento dei lavori, il DTC deve mantenere la sorveglianza dello stato dell'ambiente esterno e di quello interno del cantiere, attraverso la verifica che tutti i soggetti, che a qualsiasi titolo intervengono nel cantiere, rispettino le procedure previste nel PSC e POS;

Il DTC deve altresì effettuare la valutazione:

- dei fattori ambientali;
- delle recinzioni;
- delle vie di transito e trasporto;
- delle opere preesistenti, di quelle da eseguirsi, da preservare, di quelle fisse o provvisorie;
- delle reti di servizi tecnici;
- dei macchinari, impianti e attrezzature;

- dei diversi luoghi e posti di lavoro del cantiere;
- dei servizi igienico assistenziali;
- di quant'altro può influire sulla sicurezza del lavoro e degli addetti al lavoro e di terzi.

Deve effettuare il coordinamento:

- con il CSE;
- con i DTC degli altri appalti;
- con i preposti della Committente.

Deve essere nominato un solo Direttore Tecnico di Cantiere per ogni appalto in cui è suddivisa l'esecuzione delle opere.

RITROVAMENTO DI MATERIALI, SOSTANZE E PREPARATI DI INCERTA IDENTIFICAZIONE

Se durante le lavorazioni venissero ritrovati materiali, sostanze o preparati di cui non si conosce l'origine e la composizione o vi è il dubbio su come maneggiarli o addirittura di un possibile danno alla salute degli operatori impegnati nelle fasi lavorative, il DTC di cantiere ovvero il preposto della impresa affidataria avvertiti della situazione in corso (da chi effettua il ritrovamento) debbono immediatamente interrompere qualsiasi lavorazione che possa mettere a contatto i lavoratori con i fattori di rischio, precedentemente citati, e avvertire il CSE il quale disporrà campionamenti al fine di accertare l'origine dei materiali, sostanze e preparati e verificarne l'effettiva pericolosità e di conseguenza le misure da adottare.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

Al fine di garantire e assicurare al processo edilizio la cooperazione tra i Datori di Lavoro, Direzione Lavori e Committente e di dare completa applicazione delle disposizioni contenute nei DUVRI, PSC e nei POS, risulta necessario convocare riunioni di Coordinamento, che diverranno parte integrante delle procedure di gestione esecutiva.

La convocazione, la gestione e la presidenza delle riunioni di Coordinamento spettano al CSE. Tutte le imprese coinvolte e convocate hanno pertanto l'obbligo di partecipare e assolvere agli impegni richiesti e stabiliti nelle riunioni.

Il numero e la frequenza delle riunioni dipenderà dalle attività di cantiere e dalle esigenze sopravvenute, e saranno a completa discrezione del CSE e del Committente ovvero Responsabile dei lavori.

Le procedure di gestione operativa del Coordinamento saranno prevalentemente costituite da:

- Report di riunione e di sopralluogo;
- Comunicazioni/ordini di servizio;
- Controlli di programmazione.

Si ribadisce che le prescrizioni formalizzate del CSE non costituiranno modifica dei costi contrattuali.

I Direttori Tecnici di Cantiere (DTC) devono effettuare le riunioni di coordinamento per l'organizzazione di dettaglio ed informazione reciproca. In prima istanza, si stabilisce che le riunioni in cantiere tra i DTC siano almeno settimanali.

ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER IL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Prescrizioni generali

Al fine di garantire e assicurare un'organizzazione efficiente per la gestione dell'emergenza si chiede che il datore di lavoro (impresa affidataria/esecutrice) identifichi nel proprio POS i nomi e i numeri di telefono degli addetti ai servizi emergenziali, producendone gli attestati di formazione coerente con le funzioni attribuite.

In caso di più appalti in essere, si prevede che ogni appalto disponga di un proprio servizio per la gestione delle emergenze, oppure in alternativa la costituzione di un'unica struttura per il coordinamento delle emergenze, coordinata dall'appalto principale.

In ogni caso è necessario che i DTC si coordinino, anche con il CSE, nel dettaglio le attività in cantiere in modo da definire l'esodo e per definire le procedure di dettaglio per la gestione delle emergenze.

Nel caso di cantieri distribuiti su un'ampia area, si prevede l'affissione dei numeri delle emergenze in posti visibili.

E' fatto divieto di creare ostacolo o intralcio nelle vie di fuga e di accesso ai mezzi di soccorso all'edificio di cui all'oggetto e di quelli limitrofi.

In generale:

- chiunque osservi una situazione di pericolo grave, deve darne tempestiva informazione al responsabile addetto alle emergenze, preventivamente identificato;
- sono autorizzate ad intervenire, dopo aver informato i responsabili, le persone che ne hanno le capacità o le conoscenze;
- nel caso di allarme nel cantiere, tutti i presenti devono interrompere immediatamente le proprie attività, lasciando in sicurezza le attrezzature che stanno impiegando, e devono abbandonare i locali in modo ordinato e calmo, seguendo le istruzioni che verranno loro impartire dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- qualora venisse utilizzato un estintore portatile, se ne deve informare il responsabile del servizio per la sua sostituzione.

Procedure in caso di emergenze

L'elenco sottostante, deve essere completato a cura dell'impresa affidataria (se ritenesse utile aggiungere ulteriori numeri utili) e tenuto in posizione ben visibile, quale all'ingresso del cantiere e nella baracca ufficio, insieme alla procedura da attuare. Inoltre al responsabile delle situazioni di emergenza deve essere fornito da parte del proprio datore di lavoro di un telefono cellulare da utilizzare per eventuali chiamate di emergenza

NUMERO UNICO EMERGENZE



112

ELENCO ALTRI NUMERI UTILI:

- | | | |
|--|----------|-------------|
| • CSE: Ing. Bertoni Mauro | Telefono | 039.2142477 |
| • Polizia | Telefono | 112 |
| • Carabinieri pronto intervento: | Telefono | 112 |
| • Comando Carabinieri: | | |
| via Vincenzo Monti, 58 – Milano (MI) | Telefono | 02.62766435 |
| • Polizia Locale | | |
| Piazzale Francesco Accursio, 5 – Milano (MI) | Telefono | 02.77270800 |
| • Comando VVF chiamate per soccorso: | Telefono | 112 |
| • Pronto Soccorso | Telefono | 112 |
| • Ospedale San Carlo Borromeo | | |
| via Pio II, 3 – Milano (MI) | Telefono | 02.40221 |
| • Centro antiveneni (Ospedale Niguarda - Milano) | Telefono | 02.66101029 |

Procedura da seguire per comunicare un evento infortunistico

Qualora avvenisse un infortunio e si palesasse la necessità del pronto intervento si telefonerà al 112, seguendo le istruzioni ricevute dalla voce guida.

Si dovrà indicare in modo chiaro e puntuale:

- **identificativo di chi effettua la chiamata;**
- **indirizzo del cantiere in cui è avvenuto l'infortunio e il relativo numero di telefono;**
- **specificare se è stato visto l'infortunio o se l'accidentato è controllato a vista;**
- **numero di persone incidentate;**
- **definire la dinamica dell'incidente e/o agente tossico-nocivo che ha causato la lesione;**
- **specificare le conseguenze apparenti dell'incidente e dell'infortunio;**

Occorre che:

- **un addetto aspetti i soccorritori all'ingresso del cantiere e li guidi sino al luogo dell'infortunio.**

Occorre sempre tenere sgombrare le vie di fuga predisposte in cantiere, la viabilità interna al cantiere stesso e gli accessi al cantiere.

L'ospedale più vicino è:

Ospedale San Carlo Borromeo

Via Pio II, 3 - Milano

Telefono 02.40221

Indicazioni stradali per raggiungere l'Ospedale San Carlo Borromeo in via Pio II n.3 dal cantiere sito in via Laveno n. 12 (tempo percorrenza circa 6 min – 2.9 km)

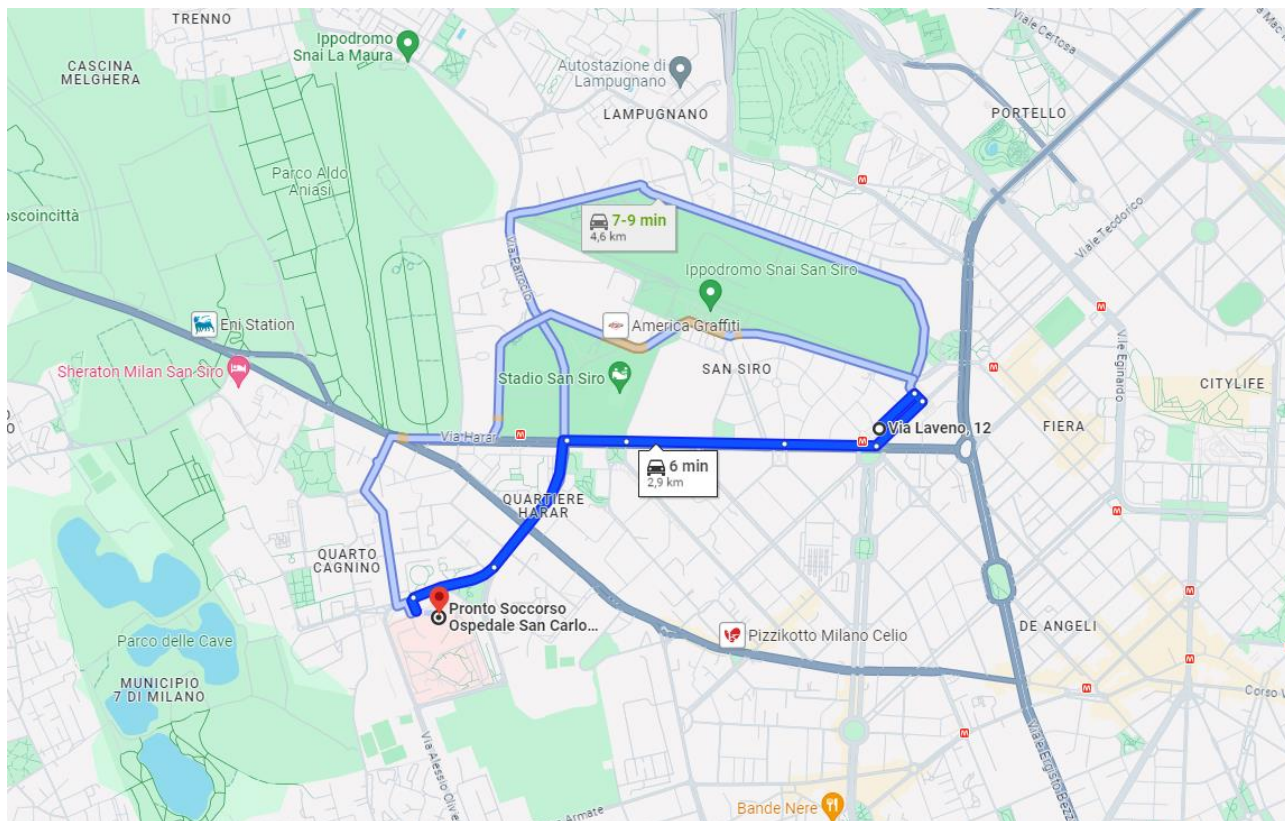


Foto 1 – Percorso Cantiere – Presidio Ospedaliero

Indicazioni stradali per raggiungere l'Ospedale San Carlo Borromeo in via Pio II n.3 dal cantiere sito in via Laveno n. 12 (tempo percorrenza circa 6 min – 2.9 km)

← da Via Laveno, 12, 20148 Milano MI
a Pronto Soccorso Ospedale San Carlo Borromeo,...

6 min (2,9 km)

tramite Via dei Rospigliosi



[Aggiungi al calendario](#)

Via Laveno, 12

20148 Milano MI

➤ Segui Via Laveno e Via Gavirate fino a Via Simone Stratico

2 min (550 m)

➤ Prendi Via dei Rospigliosi e Via S. Giusto in direzione di Via Pio II

5 min (2,0 km)

➤ Continua su Via Pio II fino alla tua destinazione

55 s (450 m)

Pronto Soccorso Ospedale San Carlo Borromeo

Via Pio II, 3, 20153 Milano MI

Foto 2 – Indicazioni stradali percorso Cantiere – Presidio Ospedaliero

DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI, DELLE FASI DI LAVORO ED ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNI

E' fatto d'obbligo all'appaltatore formulare dettagliatamente la durata e la successione delle fasi e delle lavorazioni del cantiere o del proprio appalto in relazione alla propria organizzazione e nel rispetto del PSC. Altresì è fatto d'obbligo ai singoli DTC tenere aggiornata la programmazione di dettaglio. Il datore di lavoro deve tenere aggiornata la programmazione di dettaglio in funzione dell'andamento del cantiere, della durata effettiva delle lavorazioni e comunicare tempestivamente al CSE eventuali modifiche che necessitino modifiche del PSC e del POS.

I DTC invieranno con cadenza bisettimanale, comunque con modalità concordate nelle riunioni di Coordinamento come specificato in precedenza.

Nel redigere il programma lavori di dettaglio è necessario:

- rispettare quanto prescritto nel presente PSC e nelle sue modifiche e aggiornamenti;
- rispettare il programma lavori di progetto, allegato di seguito.

Le modifiche proposte al programma lavori di progetto saranno valutate dal CSE. La DL potrà apportare variazioni al programma lavori, quale inizio o successione delle singole lavorazioni, senza alcuna variazione economica al contratto.

Valutazione del fattore uomini - giorno

Il calcolo del valore (uomini x giorno) è basato sull'inserimento d'ipotesi di squadra tipo nelle singole fasi del diagramma lavori impostato.

E' possibile quindi affermare che il valore stimato è di **1.414** uomini/giorno.

Il numero di lavoratori massimo previsto è di **15** addetti.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In conformità a quanto prescritto nel punto 4 dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. qualora si debba redigere il PSC è fatto d'obbligo esplicita anche i relativi costi della sicurezza, mediante una stima analitica e congrua, redatta per singole voci e basata su prezzi di riferimento, condivisi con il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori.

Nei costi della sicurezza devono essere compresi i costi:

- degli apprestamenti previsti nel PSC;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- per il ponteggio si intende compreso progetto, relazione di calcolo, tavola grafica e PIMUS;
- del progetto dell'impianto elettrico di cantiere, compresa la verifica dei differenziali con cadenza mensile;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi qui stimati sono contenuti nel Computo Metrico Estimativo allegato al presente piano.

Tale quotazione è da intendersi a CORPO rispetto a tutti gli apprestamenti richiesti dal CSE ed i costi dovranno essere contemplati nel prezzo offerto dall'impresa.

SANZIONI

Di seguito si esplicitano tutte le penali e le sanzioni corrispondenti in caso di mancata applicazione di quanto disposto nel presente PSC e nelle disposizioni del CSE.

Possono essere applicate più penali contemporaneamente. Le sanzioni saranno detratte dai certificati di pagamento corrispondenti agli stati di avanzamento lavori.

L'applicazione delle penali è indipendente dall'applicazioni di penali da parte del Committente ovvero del Responsabile dei lavori per risarcimento danni e ritardo ultimazioni dei lavori.

ELENCO PENALI APPLICATE

- Mancata applicazione a quanto disposto nel PSC e a quanto prescritto dal CSE:
€ 500,00
- Mancata applicazione della normativa riguardante il controllo del personale in cantiere, ovvero lavoratori non registrati nel giornale e nel registro delle presenze, lavoratori privi di cartellino o privi di regolari permessi. Le sanzioni applicate saranno cumulabili:
€ 500,00
- Assenza non giustificata alla riunione di Coordinamento: **€ 500,00**
- Mancata effettuazione delle verifiche a carico del DTC: **€ 500,00**
- Mancato o ritardata consegna dell'aggiornamento del POS e del programma lavori:
€ 500,00

Nel caso in cui, per mancata osservanza delle norme sulla sicurezza da parte dell'impresa affidataria o da suoi subappaltatori, il cantiere fosse posto sotto sequestro dalle autorità giudiziarie, il fermo cantiere e quanto ne consegue sarà imputabile all'impresa affidataria.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA SICUREZZA

Premessa

Il Capitolato Speciale d'appalto per la sicurezza è stato redatto allo scopo di individuare più dettagliatamente gli aspetti contrattuali che disciplinano i rapporti tra gli attori del processo costruttivo in materia di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

In esso sono contenute le norme e le prescrizioni di coordinamento proposte dal coordinatore in fase di progettazione per i lavori rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Il capitolato di seguito riportato, parte integrante del PSC, deve essere verificato da parte dell'impresa esecutrice dei lavori la quale può, nei termini di legge, presentare eventuale proposta di modifica ed integrazione da sottoporre alla committenza e al coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Per aspetti contrattuali omessi nel presente capitolato si fa riferimento alle eventuali disposizioni contenute negli ordini d'acquisto tra committente ed impresa esecutrice.

Indice Capitolato Sicurezza

Art. 1. - OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE PER LA SICUREZZA	125
Art. 2. - AMMONTARE DELL'APPALTO	125
Art. 3. - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	125
Art. 4. - OBBLIGHI ED ONERI DEL COMMITTENTE OVVERO DEL RESPONSABILE DEI LAVORI	125
Art. 5. - OBBLIGHI ED ONERI DELL'APPALTATORE	126
Art. 6. - OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	129
Art. 7. - OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI	130
Art. 8. - OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE	130
Art. 9. - PERSONALE DELL'APPALTATORE	131
Art. 10. - CONDIZIONI DELL'APPALTO	131
Art. 11. - SUBAPPALTI	132
Art. 12. - INVARIABILITÀ DEI PREZZI.....	132
Art. 13. - OPERE RELATIVE AD ATTREZZATURE, APPRESTAMENTI E PROCEDURE ESECUTIVE NON PREVISTE	133
Art. 14. - MODALITÀ DI PAGAMENTO, ACCONTI	133
Art. 15. - SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA	133
Art. 16. - ULTIMAZIONE DEI LAVORI, LORO CONSEGNA	134
Art. 17. - RISERVE D'APPALTATORE, DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	134
Art. 18. - ARBITRATO	134
Art. 19. - PROVVISTA DEI MATERIALI, ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEGLI STESSI	134
Art. 20. NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI	135
Art. 21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	135

Art. 1. - OGGETTO DEL CAPITOLATO SPECIALE PER LA SICUREZZA

Il presente capitolato speciale ha per oggetto il coordinamento delle procedure esecutive e la fornitura degli apprestamenti e delle attrezzature atti a garantire, durante le fasi lavorative per l'intervento relativo ai lavori edili ed impiantistici da eseguirsi presso l'immobile di via Laveno 12 a Milano (MI), **la conformità a tutte le norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori, nel rispetto dell'art. 15 – Misure generali di tutela – del D.Lgs.81/08 e dei documenti allegati.**

Art. 2. - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'ammontare complessivo dei costi per garantire le condizioni di sicurezza e igiene dei lavoratori durante le fasi lavorative, da computare in fase di realizzazione, **ammonta a € 28.635,21 ed è da intendersi A CORPO.**

Art. 3. - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono allegati al contratto e ne fanno parte integrante:

- a) il presente capitolato speciale per la sicurezza;
- b) il piano di sicurezza e di coordinamento (art. 100 del D.Lgs.81/08.);
- c) il fascicolo conforme all'art. 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/08;
- d) la notifica preliminare (art. 99 del D.Lgs. 81/08);
- e) il computo metrico estimativo delle opere provvisorie e dei presidi di prevenzione e protezione;
- f) la documentazione di progettazione della sicurezza.

Art. 4. - OBBLIGHI ED ONERI DEL COMMITTENTE OVVERO DEL RESPONSABILE DEI LAVORI

Al committente, come primo responsabile della sicurezza e salute dei lavoratori impiegati nella realizzazione delle opere da lui commissionate, compete, con le conseguenti responsabilità:

1. provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto;
2. provvedere alla stesura dei capitolati tecnici ed in genere degli allegati al contratto di appalto, nonché le spese di registrazione del contratto stesso;
3. nominare il responsabile dei lavori (nel caso in cui intenda avvalersi di tale figura);
4. nominare il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori;

5. svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo, concernenti le competenze professionali del responsabile dei lavori ed eventuali coadiutori, del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
6. provvedere a comunicare all'impresa appaltatrice i nominativi dei coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione (nel prosieguo coordinatore per la progettazione) e per l'esecuzione dei lavori (nel prosieguo coordinatore per l'esecuzione dei lavori);
7. sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori (se in possesso dei requisiti necessari);
8. chiedere all'appaltatore di attestare l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e di fornire i documenti necessari ad attestare l'idoneità tecnico-professionale;
9. chiedere all'appaltatore di attestare la professionalità delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;
10. chiedere all'appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
11. trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, la notifica preliminare.

Nello svolgere tali obblighi il committente deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il responsabile dei lavori, l'appaltatore e i coordinatori per la sicurezza.

Art. 5. - OBBLIGHI ED ONERI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel seguente capitolato, nei documenti allegati ed a tutte le richieste del Coordinatore per l'esecuzione; pertanto ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

1. richiedere tempestivamente, e comunque entro 10 giorni dalla firma dell'appalto, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, disposizioni per quanto risulti omesso, inesatto o discordante nelle tavole grafiche di progetto ovvero nel piano di sicurezza;
2. redigere e consegnare al Committente ovvero al Responsabile dei Lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento nel caso in cui tali modifiche assicurino un maggior grado di sicurezza;
3. nominare il Direttore Tecnico di Cantiere e comunicarlo al Committente ovvero al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

4. comunicare al Committente ovvero al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
5. redigere e consegnare al Committente ovvero al Responsabile dei Lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento;
6. aggiornare con cadenza settimanale il piano operativo di sicurezza;
7. promuovere ed istituire nel cantiere oggetto del presente capitolato, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa;
8. promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
9. promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
10. mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere (uffici, mensa, spogliatoi, servizi igienici, docce ecc.);
11. assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro;
 - le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali;
 - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 - la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
12. assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza ovvero richieste dal Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori;
13. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;
14. rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;

15. rilasciare dichiarazione al Committente di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
16. provvedere alla fedele esecuzione di quanto contenuto nel piano per la sicurezza e nei documenti di progettazione della sicurezza ed in particolare delle attrezzature e degli apprestamenti previsti conformemente alle norme di legge;
17. tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
18. provvedere alla tenuta delle scritture di cantiere, alla redazione della contabilità ed alla stesura degli Stati di Avanzamento, a norma di contratto per quanto attiene alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive previste dal piano di sicurezza e individuate nel computo metrico;
19. fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese secondo quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
20. mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e di tutti i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed i piani della sicurezza;
21. informare il Committente ovvero il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica ai piani di sicurezza formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi;
22. organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto;
23. affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;
24. fornire al committente o al responsabile dei lavori i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro idoneità tecnico-professionale.

Nello svolgere tali obblighi l'Appaltatore deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Committente ovvero con il Responsabile dei lavori, con i coordinatori per la sicurezza e tutti i lavoratori a lui subordinati.

Art. 6. - OBBLIGHI ED ONERI DEL COORDINATORE IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Al coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori nominato dal committente, compete con le conseguenti responsabilità:

1. verificare e assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e di coordinamento;
2. verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
3. adeguare il piano di sicurezza ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando eventualmente le proposte delle imprese esecutrici;
4. verificare che le imprese esecutrici redigano gli aggiornamenti dei rispettivi piani operativi di sicurezza con la cadenza prevista dal presente capitolato;
5. organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
6. verificare quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
7. segnalare al committente ovvero al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni normative e a quanto contenuto e prescritto nel piano di sicurezza e coordinamento ed eventualmente proporre al committente od al responsabile dei lavori, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
8. provvedere, nel caso in cui il committente ovvero il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione di cui al punto precedente, senza fornire motivate giustificazioni, a dare comunicazione delle inadempienze all'Asl territorialmente competente e alla Direzione Provinciale del Lavoro;

9. sospendere in caso di pericolo grave ed imminente le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Nello svolgere tali obblighi il coordinatore per l'esecuzione dei lavori deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il committente ovvero con il responsabile dei lavori, con l'appaltatore, con il direttore tecnico di cantiere e con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Art. 7. - OBBLIGHI ED ONERI DEI LAVORATORI AUTONOMI E DELLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

Al lavoratore autonomo ovvero all'impresa subappaltatrice competono con le conseguenti responsabilità:

1. rispettare tutte le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e tutte le richieste del direttore tecnico dell'appaltatore;
2. utilizzare tutte le attrezzature di lavoro ed i dispositivi di protezione individuale in conformità alla normativa vigente;
3. collaborare e cooperare con le imprese coinvolte nel processo costruttivo;
4. non pregiudicare con le proprie lavorazioni la sicurezza delle altre imprese presenti in cantiere;
5. informare l'appaltatore sui possibili rischi per gli addetti presenti in cantiere derivanti dalle proprie attività lavorative.

Nello svolgere tali obblighi le imprese subappaltatrici ed i lavoratori autonomi devono instaurare una corretta ed efficace comunicazione con l'appaltatore e tutti i lavoratori a lui subordinati.

Art. 8. - OBBLIGHI ED ONERI DEL DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE

Al direttore tecnico di cantiere nominato dall'appaltatore, compete con le conseguenti responsabilità:

1. gestire ed organizzare il cantiere in modo da garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori;
2. osservare e far osservare a tutte le maestranze presenti in cantiere, le prescrizioni contenute nei piani della sicurezza, le norme di coordinamento contrattuali del presente capitolato e le indicazioni ricevute dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
3. allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psico-fisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza e quella degli altri addetti presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;

4. vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e non espressamente autorizzate dal responsabile dei lavori.

L'appaltatore è in ogni caso responsabile dei danni cagionati dalla inosservanza e trasgressione delle prescrizioni tecniche e delle norme di vigilanza e di sicurezza disposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Nello svolgere tali obblighi il direttore tecnico di cantiere deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con l'appaltatore, le imprese subappaltatrici, i lavoratori autonomi, gli operai presenti in cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Art. 9. - PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale destinato ai lavori dovrà essere, per numero e qualità, adeguato alle caratteristiche delle opere provvisorie in oggetto; sarà dunque formato e informato in materia di approntamento di opere provvisorie, di presidi di prevenzione e protezione e in materia di salute e igiene del lavoro.

L'appaltatore dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione ed assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli istituti previdenziali ed assicurativi.

Tutti i dipendenti dell'appaltatore sono tenuti ad osservare:

1. i regolamenti in vigore in cantiere;
2. le norme antinfortunistiche proprie del lavoro in esecuzione e quelle particolari vigenti in cantiere;
3. le indicazioni contenute nei piani di sicurezza e le indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione;
4. tutti i dipendenti e/o collaboratori dell'appaltatore saranno formati, addestrati e informati alle mansioni disposte, in funzione della figura, e con riferimento alle attrezzature ed alle macchine di cui sono operatori, a cura ed onere dell'appaltatore medesimo.

L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'appaltatore responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi ed agli impianti di cantiere.

Art. 10. - CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto l'appaltatore dichiara:

1. di aver preso conoscenza delle opere provvisorie da predisporre, di aver visitato la località interessata dai lavori e di averne accertato le condizioni di viabilità e di accesso, nonché gli impianti che la riguardano;

2. di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo della manodopera, dei noli e dei trasporti relativamente alle opere provvisorie.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi non si configurino come cause di forza maggiore contemplate nel Codice civile (e non escluse da altre norme nel presente capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto).

Con l'accettazione dei lavori l'appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori.

Art. 11. - SUBAPPALTI

L'appaltatore non potrà subappaltare a terzi le attrezzature, gli apprestamenti e le procedure esecutive o parte di esse senza la necessaria autorizzazione del committente o del responsabile dei lavori ovvero del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Qualora, durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore ritenesse opportuno, nell'interesse stesso dello sviluppo dei lavori, affidare il subappalto a ditte specializzate, esso dovrà ottenere preventiva esplicita autorizzazione scritta dal committente ovvero dal coordinatore per l'esecuzione.

Inoltre l'appaltatore rimane, di fronte al committente, unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto la loro conformità alle norme di legge.

Il committente potrà far annullare il subappalto per incompetenza od indesiderabilità del subappaltatore, senza essere in questo tenuto ad indennizzi o risarcimenti di sorta.

Art. 12. - INVARIABILITÀ DEI PREZZI

I prezzi sono da intendersi fissi ed invariabili per tutta la durata della fornitura per tutte le opere e i materiali contemplati nel computo metrico delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive necessari per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Art. 13. - OPERE RELATIVE AD ATTREZZATURE, APPRESTAMENTI E PROCEDURE ESECUTIVE NON PREVISTE

È fatto obbligo all'appaltatore di provvedere ai materiali, ai mezzi d'opera e ai trasporti necessari alla predisposizione di opere provvisorie, che per cause non previste e prevedibili, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il committente, ritengono necessarie per assicurare un livello di sicurezza adeguato alle lavorazioni.

Art. 14. - MODALITÀ DI PAGAMENTO, ACCONTI

Gli stati d'avanzamento e le modalità di pagamento delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive atte a garantire la sicurezza, sono definiti al corrispondente articolo del capitolato speciale d'appalto – disposizioni amministrative.

Art. 15. - SOSPENSIONE DEI LAVORI PER PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO O PER MANCANZA DEI REQUISITI MINIMI DI SICUREZZA

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il responsabile dei lavori ovvero il committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed immediato il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'appaltatore.

Di seguito si esplicitano tutte le penali e le sanzioni corrispondenti in caso di mancata applicazione di quanto disposto nel presente PSC e nelle disposizioni del CSE.

- Mancata applicazione a quanto disposto nel PSC e a quanto prescritto dal CSE:
€ 500,00
- Mancata applicazione della normativa riguardante il controllo del personale in cantiere, ovvero lavoratori non registrati nel giornale e nel registro delle presenze, lavoratori privi di cartellino o privi di regolari permessi. Le sanzioni applicate saranno cumulabili:
€ 500,00
- Assenza non giustificata alla riunione di Coordinamento: € 500,00
- Mancata effettuazione delle verifiche a carico del DTC: € 500,00
- Mancato o ritardata consegna dell'aggiornamento del POS e del programma lavori:
€ 500,00

La durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'appaltatore delle norme in materia di sicurezza non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto.

Art. 16. - ULTIMAZIONE DEI LAVORI, LORO CONSEGNA

Al termine dei lavori e a richiesta dell'appaltatore, la direzione dei lavori redigerà il verbale di ultimazione dei lavori, a condizione che l'appaltatore, dopo aver eseguito tutto quanto stabilito dal contratto, lasci l'area di cantiere (o le parti di esso interessate dalle consegne parziali) completamente libere da materiali e mezzi d'opera. Dalla data di ultimazione l'opera s'intende consegnata.

L'occupazione, effettuata dalla proprietà senza formalità di esecuzione, tiene conto del collaudo provvisorio favorevole e ciò per ogni conseguente effetto.

Il tempo utile per consegnare ultimati tutti i lavori in appalto, ivi comprese eventuali opere di finitura ad integrazione di appalti scorporati, resta fissato in mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data dell'ultimo verbale di consegna.

L'ammontare delle spese di assistenza e della penale verrà dedotto dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto oppure sarà trattenuto sulla cauzione.

Art. 17. - RISERVE D'APPALTATORE, DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE, PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

In questi casi valgono le prescrizioni contenute nel corrispondente articolo riportato nel capitolato speciale d'appalto – disposizioni amministrative.

Art. 18. - ARBITRATO

In questi casi valgono le prescrizioni contenute nel corrispondente articolo riportato nel capitolato speciale d'appalto – disposizioni amministrative

Art. 19. - PROVVISTA DEI MATERIALI, ACCETTAZIONE, QUALITÀ ED IMPIEGO DEGLI STESSI

I materiali e i manufatti utilizzati per la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive atte a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, devono corrispondere alle prescrizioni del presente capitolato speciale, dei piani di sicurezza allegati ed essere conformi alle norme tecniche armonizzate ed alle norme di buona tecnica; dovranno inoltre rispondere a tutte le prescrizioni di accettazione a norma delle leggi in vigore all'atto dell'esecuzione dei lavori.

Spetta al coordinatore per l'esecuzione dei lavori stabilire quali materiali e manufatti siano soggetti alla sua accettazione prima del loro impiego.

Art. 20. NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Per tutte le opere provvisorie previste nei piani di sicurezza, le varie quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche e temporali in relazione all'unità di misura utilizzate nel computo metrico allegato al presente capitolato e a quanto stabilito dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Art. 21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La realizzazione e l'utilizzo delle opere relative alle attrezzature, agli apprestamenti ed alle procedure esecutive relative al presente capitolato dovranno essere conformi alle presenti norme di cui si riporta un elenco indicativo e non esaustivo:

- D.Lgs.81/08 e sm.i.
- d.P.R. 459/96 Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/Cee, 91/368/ Cee e 93/68/Cee concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine – d.l. 475/92 Attuazione della direttiva 89/686/Cee relativa ai dispositivi di protezione individuale
- decreto 37/08 Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione)
- art. 2087 c.c. relativo alla tutela delle condizioni di lavoro
- normativa tecnica di riferimento Uni, Iso, Din, Ispesl, Cei ecc.
- prescrizioni del locale comando dei Vigili del fuoco;
- prescrizioni dell'ATS e dell'Ispettorato del lavoro

Il rispetto delle norme sopra indicate è inteso nel senso più restrittivo, pertanto non solo la realizzazione delle opere relative ad attrezzature, apprestamenti e procedure esecutive sarà rispondente alle norme ma anche i singoli materiali e manufatti dovranno essere uniformati alle norme stesse. Dovranno inoltre essere rispettate le prescrizioni del presente capitolato speciale d'appalto e degli elaborati costituenti i documenti di gara anche se più restrittivi rispetto alla normativa in vigore, comunque sempre migliorative della sicurezza e della salute dei lavoratori. Il riferimento a normative riconosciute a livello internazionale verrà utilizzato dove esplicitamente indicato ed in ogni caso, quando la mancanza ovvero la carenza di norme italiane rende necessario ricorrere a standard non nazionali per assicurare il rispetto della più alta qualità delle opere

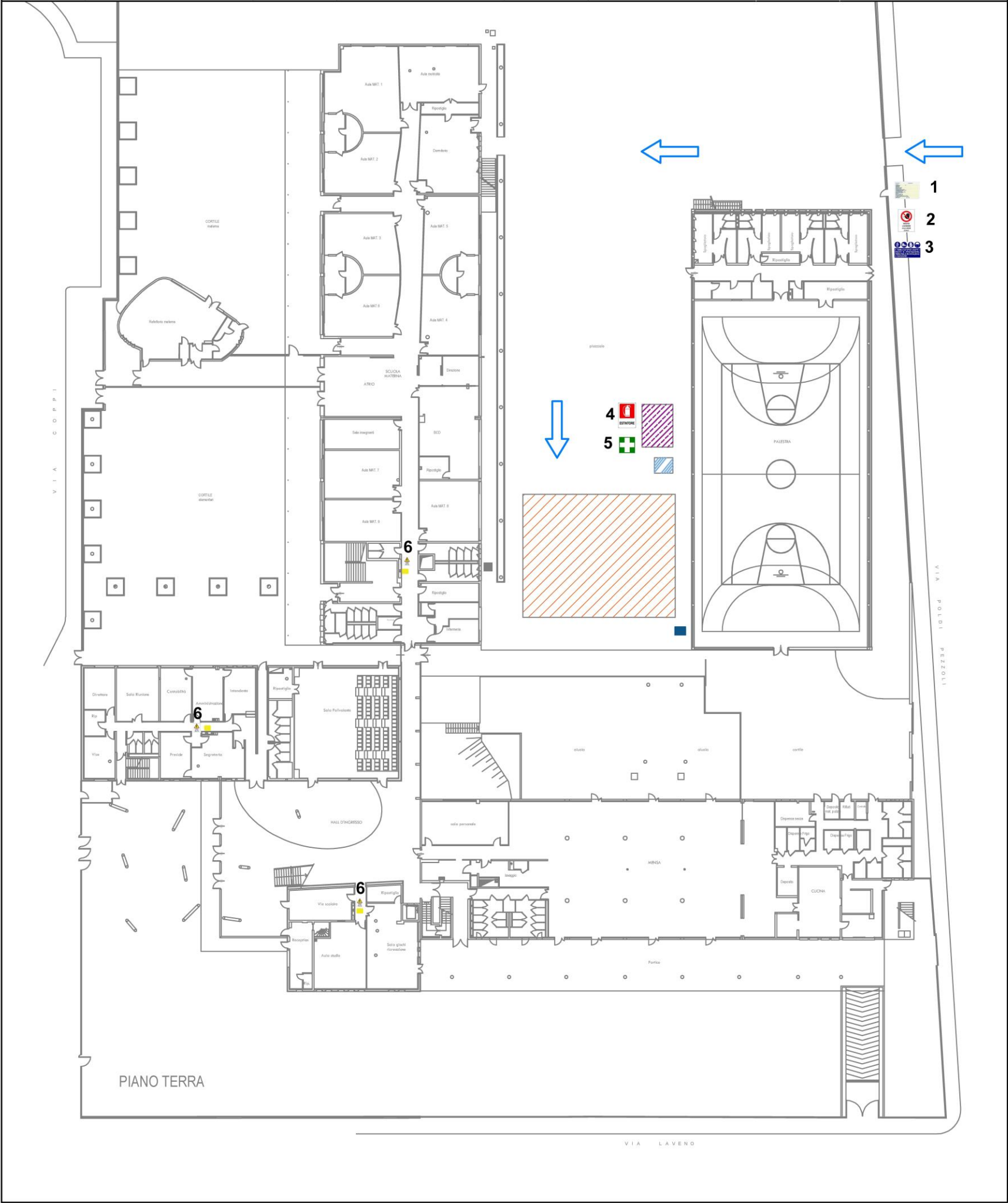
TAVOLE DI PROGETTO

Di seguito, in calce al PSC, si include il layout di cantiere, eventuali modifiche delle tavole allegate dovranno essere preparate dalla impresa affidataria e sottoposte al giudizio del CSE per essere accettate.

Tali documenti sono parti integranti del presente PSC

TEKNOPROGETTI ENGINEERING S.R.L.-LAYOUT DI CANTIERE - Area di cantiere - rev00

	1 - CARTELLO DI CANTIERE e NOTIFICA PRELIMINARE di INIZIO CANTIERE		4 - ESTINTORE PER SITUAZIONI DI EMERGENZA	 	FORNITURA FORZA MOTRICE E.E. PUNTO ACQUA		UFFICIO DI CANTIERE
	2 - VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI		5 - CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO PER SITUAZIONI DI EMERGENZA		INGRESSO AREA DI CANTIERE		BAGNO DI CANTIERE
	3 - INDOSSARE SEMPRE I DPI PREVISTI PRIMA DI INIZIARE LE LAVORAZIONE		6 - RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		AREA SOSTA MEZZI E STOCCAGGIO MATERIALI		



TEKNOPROGETTI ENGINEERING S.R.L.-LAYOUT DI CANTIERE - Area di cantiere-rev00

(Mod 14_06_0210_23 Layout rev00) - Emesso 11/11/2024

